



COMUNE DI ARESE

Sabato, 18 febbraio 2017

COMUNE DI ARESE

Sabato, 18 febbraio 2017

Comune di Arese

18/02/2017 <i>Il Giorno</i> (ed. Metropoli) Pagina 52	<i>MONICA GUERCI</i>	
<u>Arese-Bollate: nuovi confini</u>		1
18/02/2017 <i>Il Giorno</i> (ed. Metropoli) Pagina 52		
<u>UNA SERATA pubblica dedicata al nuovo capitolo dell' Accordo di Programma...</u>		2
18/02/2017 <i>La Repubblica</i> (ed. Milano) Pagina 7	<i>FRANCO VANNI</i>	
<u>A processo il cuoco che finanziava l' Isis ed era pronto a colpire</u>		3

Arese-Bollate: nuovi confini

Il Pirellone ha dato il via libera allo scambio di zone tra i due Comuni Approvata anche una norma che vincola il borgo di Castellazzo

di MONICA GUERCI - IL CONSIGLIO regionale ha approvato a maggioranza il via libera alla ridefinizione dei confini tra **Arese** e Bollate, atto già condiviso dai due Comuni e da Città metropolitana. Si tratta, infatti, di variazioni finalizzate a rendere i confini comunali più omogenei. In particolare, le zone oggetto di scambio sono due, quella dove sorge il centro sportivo **comunale** di **Arese**, nel tratto che costeggia via Monviso e ricade oggi nel Comune di Bollate (per una superficie di circa 23mila metri quadrati), e un' **area** a est dell' ex provinciale Varesina, che oggi è di **Arese** (pari a una superficie di 41.300 metri quadrati).

APPROVATO anche un emendamento alla norma di legge «per scongiurare cambi di destinazione e salvaguardare il valore storico, **ambientale** e paesaggistico del borgo di Castellazzo di Bollate», presentato da consigliere Fabio Altitonante (FI), passato con voto contrario di Pd e Movimento 5 Stelle. Un fulmine a ciel sereno per i due sindaci, in particolare per quello di **Arese**. «L' emendamento vincola i terreni oggetto alla destinazione agricola all' interno del **Parco** delle Groane - spiega la sindaca di **Arese**, **Michela Palestra** - . La novità impedisce così interventi su queste aree. Nel mezzo dei terreni in questione va sottolineato che corre una strada, l'emendamento sembra non tenere conto di questo, redatto senza la conoscenza dei territori di cui si parla. In questo quadro il centro sportivo comunale di **Arese**, che avrebbe potuto essere anche ampliato, non potrà più esserlo. Il centro sportivo di **Arese** è un' eccellenza e continuerà ad esserlo nonostante questo, ma il vincolo imposto dall' emendamento se apprezzabile da un punto di vista di tutela del territorio, sembra decontestualizzato rispetto alle realtà del territorio. L' intenzione ci trova sulla stessa linea, ma è peccato che non siamo stati informati prima di questo proposito dato che le ricadute del vincolo andranno principalmente a colpire **Arese** e il suo centro sportivo più che il borgo di Castellazzo, già all' interno del **Parco**».

COSA FARE? «È una norma di legge. Siamo cercando di approfondire per comprendere se vi siano margini di azione per potere contestualizzare i vincoli dell' emendamento sull' **area** a cui è destinato». Nell' accordo della ripermimetrazione dei confini rientrerà anche un adeguamento viabilistico per migliorare la sicurezza stradale nella zona di Torretta di **Arese**, atteso da tempo.



MONICA GUERCI



UNA SERATA pubblica dedicata al nuovo capitolo dell' Accordo di Programma e al destino dell' area ...

UNA SERATA pubblica dedicata al nuovo capitolo dell' Accordo di Programma e al destino dell' area ex-Alfa fra Garbagnate e **Arese**. Se ne parla lunedì dalle 20.30 alla Cà del Di in via Bolzano 22 in un incontro organizzato dal Movimento 5 Stelle «per condividere idee, suggerimenti e preoccupazioni» sullo sviluppo del complesso.

Comune di Arese

A processo il cuoco che finanziava l' Isis ed era pronto a colpire

L' INCHIESTA / ERA AL CENTRO COMMERCIALE DI ARESE

È STATO rinviato a giudizio Nadir Ben Chorfi, il 30enne marocchino arrestato a inizio dicembre scorso con l' accusa di associazione con finalità di terrorismo internazionale. Secondo quanto emerso dall' indagine, condotta dalla Digos e coordinata dal pubblico ministero Enrico Pavone, a partire dal 2014 il giovane avrebbe finanziato l' Isis inviando 6mila euro in totale in Palestina, Turchia e Algeria. Intercettato dalla polizia, Ben Chorfi avrebbe anche assicurato a un suo contatto siriano in prima linea nel conflitto per la difesa di Raqqa, la disponibilità a «compiere attentati qui in Italia».

Ritenendo che le prove a suo carico siano particolarmente evidenti, la procura ha chiesto e ottenuto che Ben Chorfi sia processato con rito immediato.

L' avvocato Francesco Laganà, che assiste il marocchino, potrà scegliere per l' abbreviato, che garantirebbe all' imputato la riduzione automatica di un terzo dell' eventuale pena.

Prima dell' arresto, Ben Chorfi lavorava come aiuto cuoco in uno dei tanti ristoranti all' interno del maxi centro commerciale di **Arese**, assunto da una cooperativa. Secondo quanto ricostruito nell' indagine, il giovane si sarebbe radicalizzato durante un soggiorno di lavoro in Germania, fatto nel 2012. Al suo ritorno in Italia, avrebbe poi mantenuto i contatti con una cellula tedesca di supporto a Isis, inviando soldi per la "guerra agli infedeli" e dichiarandosi disponibile ad azioni violente «se rifornito di armamenti e supporto logistico», come chiari a dicembre la Digos nel comunicare l' arresto.

Ben Chorfi fu sorpreso dalla polizia nell' appartamento in via Tracia in zona San Siro, dove viveva con un coinquilino, completamente estraneo ai fatti. Il giovane marocchino, che i conoscenti definiscono «bene integrato», era arrivato in Italia nel 2007. Dopo avere litigato con il padre, era stato ospitato per un periodo in una comunità. Poi, dopo avere cominciato a lavorare, aveva guadagnato l' indipendenza.

©RIPRODUZIONE RISERVATA - FRANCO VANNI



FRANCO VANNI



COMUNE DI ARESE

Lunedì, 20 febbraio 2017

COMUNE DI ARESE

Lunedì, 20 febbraio 2017

Comune di Arese

20/02/2017 **Il Giornale** Pagina 4

Pm10 di nuovo fuori controllo, nella campagne allarme siccità

1

20/02/2017 **La Prealpina** Pagina 13

San Giuseppe Arese di nuovo a segno

2

San Giuseppe Arese di nuovo a segno

D'Ascanio lancia il Marnate ma la Victor riesce a rimontare

(s.g.) - È ormai una corsa a due quella del girone B: San Massimiliano Kolbe e San Giuseppe Arese si sfidano in continuazione a distanza e probabilmente sarà così fino all'ultima giornata di campionato, quando si troveranno faccia a faccia in un big match proposto da un calendario quasi profetico. Se i legnanesi hanno travolto il Cistellum per 4 a 1, gli resini hanno vinto in casa della Poglianesse Calcio, ultima in classifica, con il punteggio di 2 a 0: il tutto nel primo tempo grazie alla rete di Turrini al quarto d'ora e di Mariani poco dopo la mezz'ora. Stesso risultato anche per il Dal Pozzo che batte l' Atletico 2013: dubbia la prima rete, al 20', con Discacciati che per segnare travolge Zerrilli; poi nel secondo tempo, ribadisce la supremazia dei padroni di casa Bolgiani, con un gol al terzo minuto di recupero. Pareggio sia tra Rescalda-Nerviano sia tra San Luigi Pogliano-Salus: se i primi finiscono il match a reti inviolate, i secondi terminano l'incontro sul punteggio di 2 a 2. Vince l'Oratorio Lainate Ragazzi in casa contro il Sacro Cuore Castellanza, mentre 2 a 2 è il risultato del match tra Victor Rho e Marnate Nizzolina. La prossima domenica il San Massimiliano Kolbe ospiterà tra le mura domestiche il Rescalda, mentre il San Giuseppe Arese il San Luigi Pogliano: entrambe sperano in un passo falso dell'avversaria.

Kolbe, travolgente poker
Legnanesi senza freni ai danni del Cistellum, tripletta di Rimoldi

San Giuseppe Arese di nuovo a segno
D'Ascanio lancia il Marnate ma la Victor riesce a rimontare

Furia Furato sul San Lorenzo
Cinqua ospite sul campo di Parabiago. Gara chiusa già alla mezz'ora con tre gol

Casorezzo, colpo con il Vela

Oratorio Lainate trova il guizzo

Altenace Legarello non basta Locatelli

LE ALTRE PARTITE

SAL PIZZO
ESTERRE 2013
2-0 (20' Diacchiati) (2) 1-0 (17' Paoletti) (2) Marnate (2)

SACRO CUORE CASTELLANZA
3
2-0 (10' Pogliano) (2) (25' Marnate) (2) (35' Pogliano) (2)

SAN GIUSEPPE ARESE
2
1-0 (10' Turrini) (2) (27' Mariani) (2)

LE ALTRE PARTITE

SAL PIZZO
ESTERRE 2013
2-0 (20' Diacchiati) (2) 1-0 (17' Paoletti) (2) Marnate (2)

SACRO CUORE CASTELLANZA
3
2-0 (10' Pogliano) (2) (25' Marnate) (2) (35' Pogliano) (2)

SAN GIUSEPPE ARESE
2
1-0 (10' Turrini) (2) (27' Mariani) (2)





COMUNE DI ARESE

Martedì, 21 febbraio 2017

COMUNE DI ARESE

Martedì, 21 febbraio 2017

Comune di Arese

21/02/2017 Il Giorno (ed. Metropoli) Pagina 50	<i>MONICA GUERCI</i>	
<u>Metrò all' ex Alfa Piovano firme</u>		1
21/02/2017 Il Giorno (ed. Milano) Pagina 42		
<u>Raid notturno E spunta una pistola</u>		2
21/02/2017 La Provincia di Lecco Pagina 38		
<u>Viribus Unitis Under 18 ok Lecco battuta dal Cesano</u>		3

Metrò all' ex Alfa Piovono firme

di MONICA GUERCI - LAINATE - «VOGLIAMO la metropolitana ad **Arese**». Tutti a firmare nel fine settimana appena trascorso per avere la M1 fino all' ex **Alfa Romeo**, dove ad aprile scorso è stato inaugurato il «Centro», shopping mall fra i più grandi d' Europa. La petizione lanciata venerdì sera ha raccolto 500 firme in meno di quarantott' ore, un plebiscito che prosegue. L' iniziativa è di Andrea Severi, 35 anni, di Lainate, cittadino attento al territorio e allo sviluppo sostenibile della città che l' ha lanciata sulla piattaforma online Change.org.

«LO SVILUPPO commerciale e ludico sportivo previsto sull' area ex **Alfa** necessita di un collegamento di massa ad alta capacità e frequenza come la M1 - spiega Severi -. Questa soluzione permetterebbe ai cittadini milanesi di spostarsi dalla città verso l' area ex **Alfa** senza appesantire il traffico già al collasso, permettendo inoltre ai pendolari dell' hinterland nord ovest di raggiungere il capoluogo senza essere costretti a dover prendere mezzi su mezzi per spostarsi. Obiettivo firme? «Raggiungere quota cinquemila, - conclude Severi - per far capire a chi siede ai tavoli decisionali che la metropolitana è una necessità, una richiesta che arriva dal basso: serve la volontà politica per realizzarla».

I PENDOLARI sperano «finalmente a nord ovest di Milano di avere un collegamento che porti al lavoro senza impazzire!». Per tutti la metropolitana significa «non essere più costretti a dover prendere mezzi su mezzi per spostarsi». Obiettivo firme? «Raggiungere quota cinquemila, - conclude Severi - per far capire a chi siede ai tavoli decisionali che la metropolitana è una necessità, una richiesta che arriva dal basso: serve la volontà politica per realizzarla».

MONICA GUERCI



Raid notturno E spunta una pistola

Piazza Luigi di Savoia, ore 4.20 dell'altra notte. Un Ncc ha appena fatto scendere un cliente nei pressi della Centrale quando viene aggredito da alcuni tassisti: le uova scagliate dai padroncini si infrangono sulla carrozzeria e pure sui sedili anteriori della berlina. A quel punto, il conducente, 46enne residente ad **Arese**, scende dall'auto e minaccia i tassisti con una pistola (che poi si rivelerà essere giocattolo). Immediata la chiamata al 112: i poliziotti riescono a rintracciare l'autista (denunciato per minacce) in via Ponte Seveso e a ritrovare l'arma abbandonata in via Schiaparelli. Da giovedì scorso, polizia e carabinieri hanno censito almeno 24 episodi di aggressioni ai danni di Ncc.

PRIMO PIANO

EL. GIORNO | MARTEDÌ 21 FEBBRAIO 2017

IL CAOS TRASPORTI

LA NORMA DELLA DISCORDIA
IL MILLEPROGHE APPROVATO GIOVEDÌ HA RIMANDATO IL VARO DEI DECRETI ATTUATIVI DELLA LEGGE SUL TRASPORTO NON DI LINEA

Raid notturno E spunta una pistola

Piazza Luigi di Savoia, ore 4.20 dell'altra notte. Un Ncc ha appena fatto scendere un cliente nei pressi della Centrale quando viene aggredito da alcuni tassisti: le uova scagliate dai padroncini si infrangono sulla carrozzeria e pure sui sedili anteriori della berlina. A quel punto, il conducente, 46enne residente ad Arese, scende dall'auto e minaccia i tassisti con una pistola (che poi si rivelerà essere giocattolo). Immediata la chiamata al 112: i poliziotti riescono a rintracciare l'autista (denunciato per minacce) in via Ponte Seveso e a ritrovare l'arma abbandonata in via Schiaparelli. Da giovedì scorso, polizia e carabinieri hanno censito almeno 24 episodi di aggressioni ai danni di Ncc.

Taxi, corteo anti-Uber in centro: «Tutti in 800 dalla Centrale a piazza Scala. Oggi l'incontro col ministro Delrio a 24 ore

di NICOLA PAMA

centi si sono mossi in maniera spontanea, senza mai consultarsi con i dirigenti, di conseguenza, è difficile capire se le indicazioni relative l'arrivo a discutere in servizio verranno rispettate dai tassisti.

LA PROTESTA
I padroncini sono partiti a piedi dalla Centrale per arrivare sotto il Comune

ribelli. Insieme, ieri pomeriggio 800 di loro hanno dato vita (dopo il tentativo di giovedì scorso) a un corteo non autorizzato per le vie del centro: sorvegliato da polizia e carabinieri, si appressava al momento dai posteggi di piazza Luigi di Savoia poco prima delle 17. Per tutta la mattinata si sono rievocate voci sulle premesse di una delegazione ufficiale di delegati con conduttore (quelli non

associati a Uber, ovviamente), ma alla fine non se n'è fatto nulla, tuttavia, in una folla una berlina e un Van guidati da altrettanti Ncc in strada a inizio pomeriggio. Via Vittor Pisani, Piazza Repubblica, Via Tadini, Piazza Calosci, Via Manzoni, Piazza della Scala.

CON LA SARDEGNA
In piazza Scala (azzurra) Sarda Sardegna (in alto) ha invitato i tassisti a partecipare al Consiglio comunale in corso: «Ci sono 30-40 posti...» E altri: «Ma non abbiamo mica una delegazione...»

PROTESTA ORDINATA, separati con qualche furore programmatico ben concesso da agenti (oggi i urbani posizionati a ogni angolo di strada all'incrocio di via Po, un manipolo di padroncini ha iniziato a invase contro un Ncc di passaggio, ma gli indisciplinati sono stati subito riportati a posti consigliati dal resto del gruppo. Diversi al Comune, gli 800 hanno ricevuto la solidarietà di alcuni consiglieri: l'oppositore di Partito Socialista del Movimento 5 Stelle all'inghiera Alessandro Melloni. Senza dimenticare l'azzurra Silvia Santoro, che ha invitato i tassisti a partecipare al Consiglio in corso a Palazzo Marino. «C'

spesso per 30-40 di voi tra il pubblico chi entra», ha chiesto sotto il cielo stupido delle forze dell'ordine. E una domanda che in altri tempi avrebbe avuto una risposta scontata (i loro sindacati) si è trasformata in un interrogativo senza soluzione: «Ma non abbiamo una delegazione... Visto che tutti non possiamo essere, allora non c'entra nessuno». Perduta l'occasione di una categoria che ormai si muove senza una guida riconosciuta è che va avanti giorno dopo giorno. Oggi è il più importante: «Tutti a Venezia, scandite la voce nel megafono. Ci andranno in tanti, con partenza all'alba in treno. Gli altri aspetteranno. In presenza alla stazione Centrale.

L'APPUNTAMENTO
I ribelli decideranno cosa fare dopo il corteo nella Capitale. Resta l'incognita sulle sfilate

HANNO DETTO

Leonardo Sandrino: «LA SOLUZIONE? IL CAR SHARING. Mi sembra protestino più contro la concorrenza lo uso il car sharing...»

Antonio Sennaro: «PERÒ LORO HANNO RAGIONE ma la protesta è giusta speriamo che li incontrino»

Valentina Scifetti: «MENO MALE CHE C'È IL TRAM. Ho aspettato tanto senza risultati poi è arrivato un tram»

Piyya Yavar: «BRUTTA SORPRESA. Non è stato bello arrivare in centrale e non trovare taxi»

Stefano De Pasquale: «IL GUADAGNO È SACROSANTO. I disagi sono una risposta al duro trattamento subito dalla categoria»



COMUNE DI ARESE

Mercoledì, 22 febbraio 2017

COMUNE DI ARESE

Mercoledì, 22 febbraio 2017

Comune di Arese

22/02/2017 Il Giorno (ed. Metropoli) Pagina 65	
<u>Aiuole pubbliche per cani</u>	1
22/02/2017 Il Giorno (ed. Metropoli) Pagina 65	
<u>Parco canile di Arese Un modello di accoglienza</u>	2
22/02/2017 Il Giorno (ed. Metropoli) Pagina 65	
<u>LA REDAZIONE</u>	3

LORENZO COLOMBO

Aiuole pubbliche per cani

Dare voce agli animali, una dimensione di amore e convivenza

SE CREDI che gli animali siano una risorsa da tutelare, puoi essere tu la loro voce!

Le autorità devono prendere in carico le denunce di quei comportamenti che procurino agli animali strazio, sevizie o detenzioni incompatibili con la loro natura, secondo quanto stabilito dal nuovo articolo 727 del Codice Penale, il quale finalmente considera e tutela gli animali come esseri viventi a tutti gli effetti. Questo principio è del resto tanto importante da riflettersi anche sulle responsabilità di coloro che decidono di accogliere un animale nella propria vita, soprattutto quando il nuovo arrivato è un cane.

IL POSSESSO degli amici a quattro zampe va segnalato all' Azienda Sanitaria Locale che, per l' opportuna profilassi, provvede a dotarli di un microchip o a tatuarli. Questa procedura consente di associare un cane al suo legittimo proprietario ed è cruciale sia in caso di smarrimento sia di condotte inappropriate, come la custodia in ambienti ostili o la circolazione libera e senza museruola.

Si tratta di problemi affrontati anche dalla normativa dei piccoli comuni, i cui regolamenti tendono talora a riconoscere ai cani una condizione privilegiata. È il caso del Comune di **Arese**, che, mostrando al riguardo una particolare sensibilità, ha destinato tre aree dei propri parchi pubblici alle loro esigenze ricreative e motorie, ponendo per altro una serie di obblighi ai proprietari- quali ad esempio quello della raccolta degli escrementi -, tutti intesi a rendere sostenibile la presenza dei cani nel tessuto cittadino. Sostenibilità che è perseguita anche da un **parco canile** locale all' avanguardia, la cui missione è procurare agli animali l' occasione di ricevere l' affetto loro necessario e, a chi li adotta, la possibilità di contare sulla preziosissima risorsa che tutti noi conosciamo. Recenti programmi di ricerca hanno dimostrato i benefici della compagnia degli animali e sulla salute di giovani pazienti ospedalizzati e sulla psiche di chi è colpito dalla piaga del bullismo. Il **parco canile** di **Arese** consente di sperimentare questi vantaggi regalando la compagnia dei propri ospiti a chi ne abbia piacere o necessità. Uno dei mille, importantissimi modi in cui è possibile dare voce ai nostri affettuosi amici animali.

MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO 2017 22. GIUGNO LE NOSTRE INIZIATIVE XXV

IL GIORNO 2017
CROMISTI in CLASSE
Con il Patroato di Regione Lombardia

YOMO enel ECAP vodafone coop

Aiuole pubbliche per cani
Dare voce agli animali, una dimensione di amore e convivenza

SE CREDI che gli animali siano una risorsa da tutelare, puoi essere tu la loro voce! Le autorità devono prendere in carico le denunce di quei comportamenti che procurino agli animali strazio, sevizie o detenzioni incompatibili con la loro natura, secondo quanto stabilito dal nuovo articolo 727 del Codice Penale, il quale finalmente considera e tutela gli animali come esseri viventi a tutti gli effetti. Questo principio è del resto tanto importante da riflettersi anche sulle responsabilità di coloro che decidono di accogliere un animale nella propria vita, soprattutto quando il nuovo arrivato è un cane.

IL POSSESSO degli amici a quattro zampe va segnalato all' Azienda Sanitaria Locale che, per l' opportuna profilassi, provvede a dotarli di un microchip o a tatuarli. Questa procedura consente di associare un cane al suo legittimo proprietario ed è cruciale sia in caso di smarrimento sia di condotte inappropriate, come la custodia in ambienti ostili o la circolazione libera e senza museruola.

Si tratta di problemi affrontati anche dalla normativa dei piccoli comuni, i cui regolamenti tendono talora a riconoscere ai cani una condizione privilegiata. È il caso del Comune di Arese, che, mostrando al riguardo una particolare sensibilità, ha destinato tre aree dei propri parchi pubblici alle loro esigenze ricreative e motorie, ponendo per altro una serie di obblighi ai proprietari- quali ad esempio quello della raccolta degli escrementi -, tutti intesi a rendere sostenibile la presenza dei cani nel tessuto cittadino. Sostenibilità che è perseguita anche da un nuovo canile locale all' avanguardia, la cui missione è procurare agli animali l' occasione di ricevere l' affetto loro necessario e a chi li adotta, la possibilità di contare sulla preziosissima risorsa che tutti noi conosciamo. Recenti programmi di ricerca hanno dimostrato i benefici della compagnia degli animali e sulla salute di giovani pazienti ospedalizzati e sulla psiche di chi è colpito dalla piaga del bullismo. Il parco canile di Arese consente di sperimentare questi vantaggi regalando la compagnia dei propri ospiti a chi ne abbia piacere o necessità. Uno dei mille, importantissimi modi in cui è possibile dare voce ai nostri affettuosi amici animali.

NOSTRA INTERVISTA SARA D'ANGELO
Parco canile di Arese
Un modello di accoglienza

LA REDAZIONE
Militia Comprensiva «San Giacomo» Scuola secondaria di primo grado «Giovane Petrus» Arese (MI)
CLASSE 2°C e gruppo Inclusività 2°C-2°F
REDAZIONE: Giada Astori, Camilla Bocchi, Francesco Ferdinando Besta, Federico Ceccini, Galina Cirio, Emilia Corvini, Sara Cecchi, Simona Diamante, Irana Aliza Donadoni, Daniel Gatti, Davide Gemini, Nicolò Pignatelli
EDUCATORI COMUNALI: Lorenza Colombo, Laura Pusi, Veronica Mandelli

Avete mai denunciato qualcuno per maltrattamenti verso gli animali?
«Tante volte. Molti di noi sono giuriste sociali. Ci occupiamo di privacy, aziende e ruoli di animali: nei casi peggiori ne chiediamo il sequestro».

Quando si assiste ad un maltrattamento cosa si può fare?
«Chiamare la forza pubblica quando è in atto, se possibile ci si può rivolgere anche ad associazioni animaliste che potranno avviare la denuncia».

Con quali ruoli del territorio collaborerete?
«Con la neuropediatrerie, in caso di ripeto di Arese, con il carcere e centri socio-educativi attraverso progetti costruiti ad hoc».



NOSTRA INTERVISTA SARA D'ANGELO

Parco canile di Arese Un modello di accoglienza

LA RESPONSABILE Sara D'Angelo racconta come la struttura di **Arese** da lei gestita sia un centro innovativo per la cura e la tutela degli animali.

Che cosa succede ai cani che non vengono adottati? «Restano con noi, ma cerchiamo di farli adottare» Che cosa fanno durante il giorno? «La giornata è scandita da orari precisi: si svegliano e vengono controllati dagli operatori e veterinari operanti nella clinica interna, con particolare attenzione ai cani malati. Mangiano e vengono **portati** a spasso almeno due volte al giorno. Ogni cane ha un box riscaldato per la notte e una parte diurna all'aperto. Il **canile** è strutturato in modo che i cani possano stare il più possibile liberi e in branco per socializzare».

Come tranquillizzate i cani irrequieti? Questo ha mai causato problemi con il vicinato? «Curiamo molto l'aspetto emotivo e comportamentale dei cani con l'aiuto di un'etologa. Non usiamo farmaci, ma tecniche comportamentali per correggere le loro problematiche col fine di una buona adozione».

Per adottare un animale ci sono delle spese da sostenere? «No, l'adozione è gratuita, ma c'è un iter da rispettare, a seconda delle caratteristiche del cane e della famiglia adottiva: adottare un animale non è come andare al supermercato. Al momento dell'adozione viene firmato un modulo con una serie di clausole da rispettare. Si può comunque dare un'offerta libera per sostenere il canile».

Avete mai denunciato qualcuno per maltrattamenti verso gli animali? «Tante volte. Molti di noi sono guardie zoofile. Ci occupiamo di privati, aziende e rifugi di animali: nei casi peggiori ne chiediamo il sequestro».

Quando si assiste ad un maltrattamento cosa si può fare? «Chiamare la forza pubblica quando è in atto, se persiste ci si può rivolgere anche ad associazioni animaliste che porteranno avanti la denuncia».

Con quali realtà del territorio collaborate? «Con le neuropsichiatriche, la casa di riposo di **Arese**, con le carceri e centri socio-educativi attraverso progetti costruiti ad hoc».

LA REDAZIONE

Istituto Comprensivo «Don Gnocchi» Scuola secondaria di primo grado «Silvio Pellico» **Arese** (MI) CLASSE 2^C e gruppo inclusività 2^C-2^F REDAZIONE: Giada Astori, Camilla Boccia, Francesco Ferdinando Bosio, Federico Cedrini, Galina Cirdei, Giulia Corina, Gaia Croce, Simone Dimundo, Irene Alice Donadonibus, Daniel Gallo, Davide Gemini, Niccolò Filippo Ilardi, Michela Benedetta Mariotti, Alessandro Miraglia, Alice Carola Maria Paglia, Arianna Parato, Carola Angela Petrosino, Samuele Raffa, Zoe Riva, Mirco Rivaroli, Nicolò Sbrozzi, Samuele Stievano, Matteo Verduci, Delia Volpicella.

DOCENTI: Fiammetta Cistriani, Sara Zoccoli, Paride Cardinale, Federico De Lauro.

EDUCATORI COMUNALI: Lorenzo Colombo, Laura Fusi, Veronica Mandelli.

LORENZO COLOMBO

MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO 2017 - IL GIORNO

LE NOSTRE INIZIATIVE XXV

IL GIORNO 2017
CRONISTI in CLASSE

Con il Patrocinio di Regione Lombardia

in collaborazione con YOMO enel ESCAP vodafone coop

VOTA QUESTA PAGINA E SCOPRI I CONTENUTI SPECIALI SUL NOSTRO SITO

Aiuole pubbliche per cani
Dare voce agli animali, una dimensione di amore e convivenza



SE CREDI che gli animali siano una risorsa da tutelare, puoi essere tu la loro voce. Le autorità devono prendere in carico le denunce di questi comportamenti che provocano agli animali stress, ansie e distinzioni incompatibili con la loro natura, secondo quanto stabilito dal nuovo articolo 727 del Codice Penale, il quale finalmente considera e tratta gli animali come esseri viventi a tutti gli effetti. Questo principio è del resto stato importante da riaffermarsi anche sulle responsabilità di coloro che decidono di acquistare un animale nella propria vita, soprattutto quando il nuovo arrivato è un cane.

IL POSSesso degli amici a quattro zampe, ha superato all'Aronda Serranti Locale che, per l'opportuna profilassi, prevede a detersi di un microchip o a tatuarsi. Questa procedura consente di associare in caso di suo legittimo proprietario ed è cruciale sia in caso di smarrimento sia di canide inaggravate, come la custodia in ambienti ostili o la circolazione libera e senza supervisione.

Ni tratta di problemi affrontati anche dalla normativa dei piccoli comuni, i cui regolamenti tendono a riconoscere ai cani una condizione privilegiata. È il caso del Comune di Arese, che, mirando al riguardo una particolare sensibilità, ha destinato un

area dei propri parchi pubblici alle loro esigenze ricreative e motorie, ponendo per altro una serie di obblighi ai proprietari - quali ad esempio quello della raccolta degli escrementi - tutti intesi a rendere sostenibile la presenza dei cani nel tessuto cittadino. Sono realtà che è perseguita anche da un nuovo canale facile all'investimento, la cui missione è procurare agli animali l'occasione di ricevere l'affetto loro necessario e a chi li adotta, la possibilità di entrare nella circolazione cittadina che non è mai conosciuta. Recenti programmi di ricerca hanno dimostrato i benefici della compagnia degli animali e nella scelta di giovani pazienti ospedalizzati e nella pratica di chi è colpito dalla piaga del bullismo. Il parco canile di Arese consente, si speriamo, questi vantaggi regalando la compagnia dei propri ospiti a chi ne abbia piacere o necessità. Uno dei mille, imperdibili: molti, in ogni caso, è possibile dare voce ai nostri affettuosi amici animali.

NOSTRA INTERVISTA SARA D'ANGELO
Parco canile di Arese
Un modello di accoglienza

LA RESPONSABILE: Sara D'Angelo racconta come la struttura di Arese da lei gestita sia un centro innovativo per la cura e la tutela degli animali.

Che cosa succede ai cani che non vengono adottati?
«Scesto con noi, ma cerchiamo di farli adottare».

Che cosa fanno durante il giorno?
«La giornata è scandita da orari precisi: si svegliano e vengono controllati dagli operatori e veterinari specializzati nella clinica interna, con particolare attenzione ai cani malati. Mangiano e vengono portati a spasso almeno due volte al giorno. Ogni cane ha un box riservato per la notte e una parte diversa all'aperto. Il canile è strutturato in modo che i cani possano stare il più possibile liberi e in branco per socializzare».

Come tranquillizzate i cani inquieti? Quanto ha mai causato problemi con il vicinato?
«Curiamo molto l'aspetto emotivo e comportamentale dei cani con l'aiuto di un'etologa. Non usiamo farmaci, ma tecniche comportamentali per sovreggere le loro problematiche col fine di una buona adozione».

Per adottare un animale ci sono delle spese da sostenere?
«No, l'adozione è gratuita, ma c'è un fee da versare, a seconda delle caratteristiche del cane e della famiglia adottiva, adattare un animale non è come andare al supermercato. Al momento dell'adozione viene firmato un modulo con una serie di clausole da rispettare. Si può comunque dare un'offerta libera per assistere il canile».

Avete mai denunciato qualcuno per maltrattamenti verso gli animali?
«Tante volte. Molti di noi sono guardie zoofile. Ci occupiamo di privati, aziende e rifugi di animali: nei casi peggiori ne chiediamo il sequestro».

Quando ci esiste od un maltrattamento caso di poco fare?
«Chiamare la forza pubblica quando è in atto, se pensiamo ci si può rivolgere anche ad associazioni animaliste che porteranno avanti la denuncia».

Con quali realtà del territorio collaborate?
«Con le neuropedagogiche, la casa di riposo di Arese, con le onere e centri socio-educativi attraverso progetti concreti sul posto».

LA REDAZIONE
Istituto Comprensivo «Don Gnocchi» Scuola secondaria di primo grado «Silvio Pellico» Arese (MI)
CLASSE 2^C e gruppo inclusività 2^C-2^F
REDAZIONE: Giada Astori, Camilla Boccia, Francesco Ferdinando Bosio, Federico Cedrini, Galina Cirdei, Giulia Corina, Gaia Croce, Simone Dimundo, Irene Alice Donadonibus, Daniel Gallo, Davide Gemini, Niccolò Filippo Ilardi, Michela Benedetta Mariotti, Alessandro Miraglia, Alice Carola Maria Paglia, Arianna Parato, Carola Angela Petrosino, Samuele Raffa, Zoe Riva, Mirco Rivaroli, Nicolò Sbrozzi, Samuele Stievano, Matteo Verduci, Delia Volpicella.
DOCENTI: Fiammetta Cistriani, Sara Zoccoli, Paride Cardinale, Federico De Lauro.
EDUCATORI COMUNALI: Lorenzo Colombo, Laura Fusi, Veronica Mandelli.





COMUNE DI ARESE

Giovedì, 23 febbraio 2017

COMUNE DI ARESE

Giovedì, 23 febbraio 2017

Comune di Arese

23/02/2017 <i>Il Giorno</i> (ed. Metropoli) Pagina 42	<i>MASSIMILIANO SAGGESE</i>	
«Parchi Sud e Nord troppo diversi Si alla sinergia, ma niente...		1
<hr/>		
23/02/2017 <i>Il Giorno</i> (ed. Brianza) Pagina 76	<i>FABRIZIO SALA</i>	
La Scuderia del Portello premia i campioni ad Arese		2
<hr/>		
23/02/2017 <i>La Gazzetta del Mezzogiorno</i> Pagina 47		
Un modello da collezione		3
<hr/>		

PIEVE EMANUELE LA POSIZIONE DEI SINDACI SUL FUTURO DELL' **AREA VERDE**

«Parchi Sud e Nord troppo diversi Sì alla sinergia, ma niente fusione»

di MASSIMILIANO SAGGESE - PIEVE EMANUELE - BENE la nuova legge regionale, ma stop alla fusione del **Parco** Agricolo del Sud Milano con il **Parco** Nord: una legge fatta solo per ridurre i costi. Perplexità anche da parte di ambientalisti e cittadini, che chiedono maggiore attenzione alla cura del parco. Si è svolto ieri nella sala consiliare di Pieve, l'incontro dei sindaci del Sud Milano per discutere sul futuro del parco agricolo anche alla luce dei disastri ambientali che hanno interessato la zona.

L'INCONTRO, aperto a cittadini, consiglieri comunali, ambientalisti e agricoltori, aveva come tema la «Riorganizzazione del sistema di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio».

Sono intervenuti **Michela Palestra**, sindaco di **Arese** e presidente del **Parco** Agricolo del Sud Milano, rappresentanti delle amministrazioni coinvolte e Renato Aquilani, presidente dell'associazione **Parco** Sud.

SE ALLA PLATEA la legge è apparsa utile, è stato pressoché unanime il no alla fusione fra i due parchi. «Ancora una volta ci troviamo di fronte a provvedimenti della Regione che non contemplano la partecipazione dei cittadini e i Comuni si trovano costretti a dover inseguire le decisioni per non finire travolti - spiega il **sindaco** di Pieve, Paolo Festa -. Il direttivo del **Parco** Agricolo Sud Milano ha deciso di incontrare i primi cittadini per capire come appropiare questa nuova legge regionale, con l'obiettivo di mantenere le prerogative del parco e i costi di gestione all'interno degli standard attuali. Dall'incontro sono emerse preoccupazioni per la prospettiva di una possibile fusione con il **Parco** Nord. Due realtà profondamente diverse: da un lato un parco urbanizzato, dall'altro un' **area** che ha una vocazione agricola. Non è il caso di avviare processi di fusione, ma è possibile discutere attorno alla costituzione di rapporti e sinergie da mettere in campo per scambiare buone pratiche».

IL SINDACO di Opera, Ettore Fusco, ha parlato di una buona legge anche se la fusione non è una scelta ottimale. Gli ambientalisti sono preoccupati per la cattiva gestione attuale e passata del parco, vittima più volte di scempi ambientali.

«L'ipotesi di creare sinergia con il **Parco** Nord potrebbe essere un vantaggio - spiega Renato Aquilani -, bisogna però mantenere separate le due entità».

massimiliano.saggese@ilgiorno.net.



MASSIMILIANO SAGGESE

Comune di Arese

Un modello da collezione

Con esibizione sul ghiaccio

L' **Alfa Romeo** Quadrifoglio dimostra i suoi pregi secondo l' utilizzo. In città, ad esempio, si presenta con la disattivazione automatica di tre cilindri per ridurre i consumi (7,8 km/l): impercettibile, contribuisce a ridurre inquinamento e consumi; nelle manovre di parcheggio la telecamera di serie supplisce alla scarsa visibilità dietro. L' auto, poi, si fa apprezzare di più fuori porta, magari in un percorso ricco di curve: è agile e garantisce una notevole tenuta di strada; possenti i freni carboceramici (optional), lo sterzo, diretto e sensibile, permette di pennellare le traiettorie; il cambio è preciso e fa pure la doppietta in automatico; non esagerate le richieste di benzina: 12,2 km/l. In autostrada, poi, è l' ideale.

Tutte doti che contribuiscono a farla realmente diventare una vettura da collezione. Così come previsto.

Nonostante la giovane età, infatti, la berlina italiana è già finita nella lista redatta da Hagerty, una delle più famose compagnie di assicurazioni per auto storiche a livello mondiale. Ogni anno i tecnici della storica società americana compilano una lista di 10 auto in commercio a meno di 100.000 euro (al cambio attuale circa 95.000 euro) che abbiano

un interesse collezionistico futuro e che al tempo stesso siano in grado di suscitare emozioni alla guida. Come ha fatto l' **Alfa Romeo** Giulia Quadrifoglio ha finire in questa lista? Come sottolineato da McKeel Hagerty, CEO di Hagerty, «la berlina italiana è stata scelta grazie al grande piacere di guida che sa regalare tra le curve e quell' immagine che riporta la mente alla "Dolce Vita"».

La prestigiosa versione Quadrifoglio (di recente reduce anche da un' entusiasmante "esibizione" sulla neve realizzata e posta in rete da una testata svizzera specializzata in motori) per l' **Alfa Romeo** è come una bandiera in grado di esaltare tutta la produzione di **Arese**, quella della Fca in genere (senza tener conto dei vantaggi per il made in Italy in genere).

Riguardo all' **Alfa**, la Quadrifoglio "reclamizza" che le altre versioni della Giulia meno costose: il modello è disponibile anche con il nuovo 2.0 turbo MultiAir a quattro cilindri e a iniezione diretta di benzina, che sviluppa 200 Cv. L' unità è abbinata soltanto al cambio automatico a otto rapporti e alla trazione posteriore. A questa si aggiunge la più performante versione Veloce dotata dello stesso cambio, ma con quattro ruote motrici e proposta con due motori: il 2.0 turbo a benzina con potenza innalzata a 280 Cv e il 2.2 turbodiesel da 210 CV.

Pur conservando le linee fluide e il frontale grintoso di tutte le Giulia, la Veloce si distingue per lo spoiler anteriore nero, il diffusore aerodinamico inserito nel paraurti posteriore e le cornici dei finestrini nere



<-- Segue

anziché cromate.
(red. spec.
)

Comune di Arese



COMUNE DI ARESE

Venerdì, 24 febbraio 2017

COMUNE DI ARESE

Venerdì, 24 febbraio 2017

Comune di Arese

24/02/2017 Settegiorni Pagina 4	
Una raccolta firme per bloccare i parcometri	1
24/02/2017 Settegiorni Pagina 5	
<< CARO POSTEGGIO, MA QUANTO MI COSTI>>	2
24/02/2017 Settegiorni Pagina 16	
«Dai voce al tuo futuro»: consigli per trovare lavoro	4
24/02/2017 Settegiorni Pagina 43	
Mooves, un portale dei giovani e per i giovani che cercano lavoro	6
24/02/2017 Settegiorni Pagina 44	
RUBANO ANCORA DALLE TOMBE	7
24/02/2017 Settegiorni Pagina 44	
L' assessore alla sicurezza: «Sembra che gli autori dei furti siano...	9
24/02/2017 Settegiorni Pagina 45	
«La Giunta risolve il problema dei manifesti abusivi»	10
24/02/2017 Settegiorni Pagina 45	
Lancia una petizione per portare il capolinea M1 all' area ex Alfa	11
24/02/2017 Settegiorni Pagina 45	
RIQUALIFICA EX ALFA - IL COMUNE RISPONDE ALL' INTERROGAZIONE DEL M5S	13
24/02/2017 Settegiorni Pagina 45	
Il Comune adotta Montereale e nasce il «Villaggio Arese»	14
24/02/2017 Settegiorni Pagina 47	
Sgambetto di Altitonante, furia Vassallo	16
	MARCO MARCHESINI
24/02/2017 Settegiorni Pagina 53	
Addio al presidente storico dei «Garbagnatesi in comune»	17
24/02/2017 Settegiorni Pagina 55	
«Più informazione sull' area Alfa»	18
24/02/2017 Settegiorni Pagina 64-65	
Alla Invictus Gymnastics manca la medaglia ma non il sorriso	19
24/02/2017 Settegiorni Pagina 64-65	
Semaforo verde per la SG Sport Arese: battuta Pavia	20
24/02/2017 Il Notiziario	
Pagina 31	21
24/02/2017 Il Notiziario	
Pagina 64	22
24/02/2017 Il Notiziario	
Pagina 70	23
24/02/2017 Il Notiziario	
Pagina 71	24
24/02/2017 Il Notiziario	
Pagina 73	25
24/02/2017 Il Giorno (ed. Metropoli) Pagina 48	
Terremoto, raccolta fondi. Quattro associazioni in campo	26
24/02/2017 La Nazione (ed. Grosseto) Pagina 49	
«Stelvio» anche in città. In anteprima nazionale	27

SABATO 25 FEBBRAIO

Una raccolta firme per bloccare i parcometri

RHO (rrb) «Questo Piano della Sosta sicuramente ucciderà il commercio e il nostro centro storico. Ma scusate nel centro commerciale di **Arese** ci sono centinaia di negozi e posti auto gratuiti, perchè uno dovrebbe venire in centro a Rho a fare shopping?». Non ha dubbi Marco Tizzoni, consigliere **comunale** della lista civica "Gente di Rho".

La riorganizzazione dei parcheggi voluta dalla **giunta** di centro-sinistra con l' aumento della sosta a pagamento avrà conseguenze negative sulla città.

Le strisce blu disegnate nei giorni scorsi in corso Europa e le macchinette installate per il pagamento della sosta hanno sollevato polemiche e malumori da parte dei cittadini e delle forze politiche che siedono tra i banchi di minoranza.

"I rhodensi sono tutti arrabbiati. Io ricevo decine di telefonate al giorno di cittadini che mi chiedono di fare qualcosa - continua Tizzoni - questa **giunta** anziché promuovere la città e aiutare il commercio va nella direzione opposta.

Basta fare un giro nelle vie del centro per vedere quanti negozi hanno chiuso in questi anni. Siamo sempre stati contrari al Piano, anche nel 2013 quando venne approvato per la prima volta". Per cercare di bloccare la decisione dell' **amministrazione comunale** il gruppo di Gente di Rho, insieme a Lega Nord e Cinque Stelle ha organizzato per sabato 25 una raccolta di firme, i banchetti saranno in via Madonna per cercare di bloccare la decisione presa dall' **amministrazione comunale**.

4 Rho
Strisce Blu: Nell'anno 2016 l'amministrazione comunale rho

«CARO POSTEGGIO, Da lunedì 27 febbraio in vigore nuove aree a pagamento in centro

SABATO 25 FEBBRAIO
Una raccolta firme per bloccare i parcometri

RHO (rrb) «Questo Piano della Sosta sicuramente ucciderà il commercio e il nostro centro storico. Ma scusate nel centro commerciale di **Arese** ci sono centinaia di negozi e posti auto gratuiti, perchè uno dovrebbe venire in centro a Rho a fare shopping?». Non ha dubbi Marco Tizzoni, consigliere **comunale** della lista civica "Gente di Rho".

La riorganizzazione dei parcheggi voluta dalla **giunta** di centro-sinistra con l' aumento della sosta a pagamento avrà conseguenze negative sulla città.

Le strisce blu disegnate nei giorni scorsi in corso Europa e le macchinette installate per il pagamento della sosta hanno sollevato polemiche e malumori da parte dei cittadini e delle forze politiche che siedono tra i banchi di minoranza.

"I rhodensi sono tutti arrabbiati. Io ricevo decine di telefonate al giorno di cittadini che mi chiedono di fare qualcosa - continua Tizzoni - questa **giunta** anziché promuovere la città e aiutare il commercio va nella direzione opposta.

Basta fare un giro nelle vie del centro per vedere quanti negozi hanno chiuso in questi anni. Siamo sempre stati contrari al Piano, anche nel 2013 quando venne approvato per la prima volta". Per cercare di bloccare la decisione dell' **amministrazione comunale** il gruppo di Gente di Rho, insieme a Lega Nord e Cinque Stelle ha organizzato per sabato 25 una raccolta di firme, i banchetti saranno in via Madonna per cercare di bloccare la decisione presa dall' **amministrazione comunale**.

SUPERCARNI
SUPERCARNI RHO E MILANO - CENTRO CARNI SALUMI E FORMAGGI
dal 16-2-2017 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Lonza maiale pezzo intero	€ 4,99 kg.	Emmentaler president	€ 6,98 kg.
Puntine maiale	€ 3,99 kg.	Piccorno romano	€ 9,98 kg.
Conigli nostrani	€ 5,98 kg.	Wurstel di pollo conf. 1 kg.	€ 3,00 kg.
Petti di pollo	€ 5,99 kg.	Cotolette di pollo impanate conf. 1 kg.	€ 4,00 kg.
Carce di pollo	€ 2,49 kg.	Spinacine di pollo impanate conf. 1 kg.	€ 4,00 kg.
As di pollo	€ 1,49 kg.	Cordon Bleu di pollo conf. 1 kg.	€ 4,50 kg.
Fesa tacchino oltre 2 kg.	€ 6,98 kg.	Prosciutto cotto intero	€ 4,99 kg.
Fettine per pizzaiola bovad.	€ 7,90 kg.	Bresaola stagionata bov. ad.	€ 17,90 kg.
Bistecca polpa scelta	€ 8,90 kg.	Bologna con pistacchio a fette	€ 7,98 kg.
Bocconcini bov. ad. n. 2 galline	€ 5,99 n.2	Prosciutto cotto a fette	€ 6,90 kg.
Bei Passo Galbani	€ 9,70 kg.	Prosciutto cotto a fette	€ 6,90 kg.
Cademartori Teleggio	€ 9,70 kg.	Gorgonzola dolce	€ 7,98 kg.

OFFERTISSIME SALUMI INTERI PER BAR RISTORANTI E FAMIGLIE

Prosciutto crudo dissotato	€ 7,90 kg.	Bresaola	€ 15,50 kg.
Prosciutto cotto	€ 4,99 kg.	Salame pasta fine	€ 7,45 kg.
Speck	€ 7,98 kg.	Edam	€ 5,20 kg.
Bologna circa Kg. 3	€ 4,78 kg.	Zola Gorgonzola 1/4	€ 6,98 kg.

SI ACCETTANO BUONI PASTO CARTACEI ED ELETTRONICI
orari di apertura: Dal Lunedì ai giovedì 7.45-13.00/15.00-19.30 - Venerdì e Sabato 7.30-19.30

RHO Via Matteotti 15 - Tel. 02.9302224 • **MILANO** Piazzale Sellinunte 2 - Tel. 02.40076693

Strisce blu: Nell' anno 2016 l' amministrazione comunale rhodense ha incassato con i posteggi a pagamento 209.531 euro

<< CARO POSTEGGIO, MA QUANTO MI COSTI >>

RHO (ces) Sempre più in crescita le critiche di chi abita e di chi lavora a Rho circa la questione dei parcheggi a pagamento che entreranno in vigore a partire da lunedì 27 febbraio.

Molto accese le critiche dei lavoratori che temono un ulteriore calo della clientela, già avvenuto in seguito all' apertura del centro commerciale di **Arese**, visto come una vera e propria minaccia, giustificando che "Il Centro" è dotato di migliaia di posti auto gratuiti in cui sostare senza alcuna fretta.

Le opinioni si sono schierate su due fronti principali: quello di chi è ottimista nonostante credano sia necessario un cambiamento radicale della città come ad esempio l' introduzione dei servizi pubblici o l' annullamento della ZTL , e chi è fortemente contrario al pagamento dei parcheggi.

Alcuni negozianti come Luciano Rattà ed Enrico Confalonieri si definiscono ottimisti in quanto quest' ultimi potrebbero consentire un continuo rinnovo di clienti i quali saranno ben felici di trovare posto senza dover perdere troppo tempo nella speranza di trovarne uno, aggiungono però che dovrebbero essere incentivate più manifestazioni al fine di trattenere i visitatori invogliandoli a ritornare a visitare Rho, entrambi si definiscono positivi ma sono dell' idea che debbano essere creati nuovi parcheggi, proprio com' era stato detto nel 2013, anno in cui l' iniziativa era stata presentata per la prima volta . Il parrucchiere Corrado Begnamino e alcuni baristi del centro come Imma Mirto, Noemi Albrici e Fabio Gagliarone , invece hanno preso posizioni assolutamente contrarie al riguardo, infatti hanno iniziato a percepire una diminuzione della propria clientela che non è disposta a pagare la sosta solo per concedersi una pausa caffè o per fare una passeggiata tra le vie rhodensi, facendo sì che le visite presso i vari locali diminuiscano notevolmente. Intanto tra una multa e l' altra aumenta la loro rabbiamnei confronti del Comune il quale ha fornito poche informazioni portando alle prime lamentele da parte dei clienti . Tutti sono alla ricerca di una maggior chiarezza da parte del Sindaco e dei suoi collaboratori che però sembra non arrivare. Crescono sempre di più le macchine parcheggiate nei pressi del cimitero in quanto i dipendenti non vogliono rischiare di essere multati per non aver aggiornato ogni ora il proprio biglietto. Quest' area oltre a non essere molto comoda per via della sua distanza dalle vie del centro storico non è vista come una zona sicura soprattutto dalle donne, conferma la commessa Gloria Carsensuola, che vorrebbero e richiedono una maggior illuminazione e sorveglianza da parte delle autorità locali. In conclusione chi vive davvero la città pensa che sia

necessario un rinnovo totale della medesima a fin che le persone siano stimolate a camminare tra le strade del paese partecipando quindi alla sua vita commerciale, Mariangela Venuti come molti altri suoi colleghi infatti ha confermato che Rho si sia spenta con il tempo e che per rialzarsi debba iniziare a fornire maggiori servizi ed organizzazione ai suoi visitatori.

SERCOP «Mooves», questo il nome del portale è stato presentato nei giorni scorsi, uno strumento nato dalla sinergia di otto giovani rhodensi

«Dai voce al tuo futuro»: consigli per trovare lavoro

Un progetto importante realizzato grazie ai comuni del rhodense e anche alla collaborazione di Fondazione Nord Milano

RHO (cdh) Una carica di Under 30 per urlare "No more neet in my town" (Non più giovani che né lavorano né studiano nella mia città)! Giovedì 16 febbraio presso la sede di Sercop in via dei Cornaggia si è tenuta la presentazione di "Mooves - Dai voce al tuo futuro", il portale online che raccogli consigli e opportunità di orientamento, formazione e lavoro presenti nel nostro territorio. "Mooves" è nato dalla sinergia di otto giovani con competenze diverse (dalla grafica alla psicologia) selezionati con una "Call for ideas", finalizzata a raccogliere i progetti per realizzare una piattaforma online dedicata al territorio e rivolta ai giovani fra i 18 e i 30 anni, sup portato dall' agenzia di comunicazione milanese "ReRurban". La "Call for ideas" era un' azione prevista nel "Piano Territoriale Giovani Distr-Atti", sottoscritto dai Comuni di Rho, Arese, Cornaredo, Lainate, Pero, Pogliano Milanese, Vanzago, insieme a numerosi partner del terzo settore e alla capofila Sercop, grazie al contributo di Regione Lombardia.

L' obiettivo era creare qualcosa sul tema dell' accesso al lavoro. Con "Mooves" l' obiettivo è stato decisamente raggiunto. A festeggiare la fine della progettazione si sono presentati i rappresentanti dei Comuni del rhodense. «Un progetto del genere dato in mano a dei ragazzi è una realtà di protagonismo importante. Ringrazio Fondazione Comunitaria Nord Milano per l' aiuto» ha dichiarato l' assessore alle politiche giovanili di Pregnana Milanese, Fabio Degani. «Il messaggio lanciato non è solo per i giovani ma le associazioni» ha affermato il sindaco di Pogliano Milanese, Vincenzo Magistrelli. «È un' opportunità che porteremo avanti. Diteci come sostenerci» ha proposto la vicesindaca di Lainate, Maria Cecilia Scandalai. «La fine della progettazione è l' inizio della sfida vera» ha detto l' assessora alle politiche giovanili di Rho, Valentina Giro. «Presto si svilupperà un app per smartphone con gli annunci di Afol, che sarà implementata a "Mooves". Un portale del genere dovrebbe spiegare ai giovani di svegliarsi e accettare lavori che non soddisfino le aspettative» ha dichiarato Massimiliano Galicchio di Afol. Per scoprire o contattare "Mooves": info@mooves.it, www.mooves.it o tramite gli account sui social.



Chiara Cireddu.

Angioletti, peluche... La signora Cangiano aveva anche sporto denuncia contro ignoti, ma non era servito a nulla.
Elisa Moro.

L' assessore alla sicurezza: «Sembra che gli autori dei furti siano anziani»

ARESE (mly) «Stiamo lavorando per integrare il sistema di telecamere che, però, deve andare di pari passo con la revisione dell' impianto di videosorveglianza» - così l' assessore alla sicurezza Roberta Tellini commenta il nuovo caso di furti al cimitero. «Molto spesso, però, sembra che questi oggetti vengano presi da persone anziane che frequentano il cimitero. Abbiamo modo di pensare - a seguito di indagini - che siano questi gli autori dei furti. Non è certo un motivo per giustificare il gesto, però l' atteggiamento verso chi commette questo tipo di furto rispetto al rame - deve essere diverso. Inoltre è una situazione delicata».

Il custode è uno per entrambi i cimiteri. Giusto?

«Sì, ma anche il custode può fare molto poco. Magari i furti succedono quando c' è un funerale e il personale del cimitero è tutto occupato. Anche per quanto riguarda la sorveglianza la gestione non è semplice. Non si può mettere la vigilanza dietro alle persone; potrebbe essere visto come una mancanza di rispetto verso chi vuole rimanere solo con i propri cari. E' una situazione davvero delicata. Quello che possiamo fare - e lo stiamo già facendo - sono dei passaggi a caso, che potrebbero servire come avviso e deterrente per scoraggiare chiunque volesse fare un furto».

Forse potrebbe aiutare anche il controllo del vicinato. A che punto siamo con i lavori?

«Oggi (l' intervista è stata realizzata martedì 21 febbraio ndr) abbiamo avuto il primo tavolo operativo e in un mese e mezzo dovremmo essere pronti per una serata pubblica di presentazione».

44 Arese
CIMITERO VIA DEGLI ORTI Questa volta la vittima è stata Erika Todeschini: ha subito tre furti da settembre

RUBANO ANCORA DALLE TOMBE
Spariti pupazzetti e peluche. «E' l'unico contatto con i nostri cari; è come se avessimo subito una violenza»

L'assessore alla sicurezza: «Sembra che gli autori dei furti siano anziani»

CONFERMA Infoli Lazzaro in visita, nella primavera del 2016, nella sede del cimitero di Arese. In alto: il cimitero di Arese. In basso: il cimitero di Arese. In alto: il cimitero di Arese. In basso: il cimitero di Arese.

ADATTORINO - CORRETTA DESIGN, CONNETTIVITÀ E SICUREZZA, ECCO LA NUOVA HYUNDAI I30



POLITICA Il gruppo **Arese** al Centro chiede un'interrogazione urgente per avere spiegazioni a riguardo

«La Giunta risolve il problema dei manifesti abusivi»

ARESE (mly) Manifesti abusivi da parte di alcune associazioni culturali e politiche?

«Arese al Centro» chiede chiarimenti. «Alcuni mesi fa, attraverso una interrogazione al **Sindaco Michela Palestra**, il nostro gruppo chiedeva di intervenire per risolvere il problema delle affissioni abusive in Arese» - commenta il capogruppo in consiglio comunale **Giuseppe Bettinardi**. «Avevamo chiesto altresì di predisporre eventuali spazi ufficiali allo scopo, a costi simbolici da mettere a disposizione di detti utenti, al fine di evitare abusivismo e non rispetto delle regole vigenti in materia di affissioni pubbliche, evitando così il degrado **ambientale** della nostra Città.

Stante le assicurazioni ricevute da parte del Signor **Sindaco**, circa un possibile intervento atto alla soluzione del problema, constatiamo che, ancora oggi, il problema persiste.

Quindi il gruppo torna a fare delle richieste alla **Giunta**, con una nuova interrogazione urgente. «Chiediamo al Signor **Sindaco**: se è stata decisa e data una soluzione al problema di concerto con la Gesem, gestore del servizio. Quante e quali sono le multe comminate nell'ultimo anno a quelle associazioni che non hanno rispettato i regolamenti vigenti al riguardo».

La Garbenspurghi s.p.a. RHO - Via Mincio, 19 - Tel. 02.9370731 - Fax 02.93500778
garbenspurghi@legatmail.it - info@garbenspurghi.it

Arese 45

POLITICA Il gruppo Arese al Centro chiede un'interrogazione urgente per avere spiegazioni a riguardo

«La Giunta risolve il problema dei manifesti abusivi»

ARESE (mly) Manifesti abusivi da parte di alcune associazioni culturali e politiche? Sono il nostro gruppo che chiedeva di intervenire per risolvere il problema delle affissioni abusive in Arese» - commenta il capogruppo in consiglio comunale **Giuseppe Bettinardi**. «Avevamo chiesto altresì di predisporre eventuali spazi ufficiali allo scopo, a costi simbolici da mettere a disposizione di detti utenti, al fine di evitare abusivismo e non rispetto delle regole vigenti in materia di affissioni pubbliche, evitando così il degrado ambientale della nostra Città. Stante le assicurazioni ricevute da parte del Signor Sindaco, circa un possibile intervento atto alla soluzione del problema, constatiamo che, ancora oggi, il problema persiste.

Quindi il gruppo torna a fare delle richieste alla Giunta, con una nuova interrogazione urgente. «Chiediamo al Signor Sindaco: se è stata decisa e data una soluzione al problema di concerto con la Gesem, gestore del servizio. Quante e quali sono le multe comminate nell'ultimo anno a quelle associazioni che non hanno rispettato i regolamenti vigenti al riguardo».

«Questa soluzione permetterebbe ai cittadini milanesi di spostarsi dalla città verso l'area ex Alfa, senza appesantire il traffico già attualmente al collasso, permettendo, inoltre, ai pendolari dell'interland milanese di raggiungere il capoluogo senza usare mezzi privati e con un notevole risparmio di tempo».

TRASPORTO PUBBLICO Andrea Severi ha raggiunto in poche ore oltre 100 firme. L'iniziativa è diretta alla Regione

Lancia una petizione per portare la capolinea M1 all'area ex Alfa

ARESE (mly) «Chiediamo il capolinea della M1 all'area ex Alfa. Insieme al gruppo Arese al Centro, il nostro gruppo chiede di intervenire per risolvere il problema delle affissioni abusive in Arese» - commenta il capogruppo in consiglio comunale **Giuseppe Bettinardi**. «Avevamo chiesto altresì di predisporre eventuali spazi ufficiali allo scopo, a costi simbolici da mettere a disposizione di detti utenti, al fine di evitare abusivismo e non rispetto delle regole vigenti in materia di affissioni pubbliche, evitando così il degrado ambientale della nostra Città. Stante le assicurazioni ricevute da parte del Signor Sindaco, circa un possibile intervento atto alla soluzione del problema, constatiamo che, ancora oggi, il problema persiste.

Quindi il gruppo torna a fare delle richieste alla Giunta, con una nuova interrogazione urgente. «Chiediamo al Signor Sindaco: se è stata decisa e data una soluzione al problema di concerto con la Gesem, gestore del servizio. Quante e quali sono le multe comminate nell'ultimo anno a quelle associazioni che non hanno rispettato i regolamenti vigenti al riguardo».

RIQUALIFICA EX ALFA - IL COMUNE RISPONDE ALL'INTERROGAZIONE DEL M5S

TERREMOTO DEL CENTRO ITALIA - Si è tenuto un nuovo incontro del gruppo di lavoro che si sta occupando della raccolta per le vittime

Il Comune adotta Montereale e nasce il «Villaggio Arese»

Vicino all'attuale metropolitana sorgerà un'area di moduli prefabbricati per ricostruire il paese di comunità delle tante famiglie private dal sisma

ARESE (mly) «Propongo la costituzione del Comitato di lavoro Arese per la ricostruzione del centro di Montereale» - commenta il capogruppo in consiglio comunale **Giuseppe Bettinardi**. «Avevamo chiesto altresì di predisporre eventuali spazi ufficiali allo scopo, a costi simbolici da mettere a disposizione di detti utenti, al fine di evitare abusivismo e non rispetto delle regole vigenti in materia di affissioni pubbliche, evitando così il degrado ambientale della nostra Città. Stante le assicurazioni ricevute da parte del Signor Sindaco, circa un possibile intervento atto alla soluzione del problema, constatiamo che, ancora oggi, il problema persiste.

Quindi il gruppo torna a fare delle richieste alla Giunta, con una nuova interrogazione urgente. «Chiediamo al Signor Sindaco: se è stata decisa e data una soluzione al problema di concerto con la Gesem, gestore del servizio. Quante e quali sono le multe comminate nell'ultimo anno a quelle associazioni che non hanno rispettato i regolamenti vigenti al riguardo».

TRASPORTO PUBBLICO Andrea Severi ha raggiunto in poche ore oltre 100 firme. L' iniziativa è diretta alla Regione

Lancia una petizione per portare il capolinea M1 all' area ex Alfa

ARESE (mly) «Vogliamo il capolinea della M1 all' area ex **Alfa Romeo** di Arese» e per ottenere questo risultato lancia una petizione su change.org, la nota piattaforma on-line. L' iniziativa ad opera di Andrea Severi (nella foto).

Com' è nata questa idea?

«E' nata a seguito dell' Accordo di Programma (AdP) ex **Alfa Romeo** il quale, stando a quanto stabilito, prevede la conversione dell' area con numerose attrattive commerciali e sportive (Il Centro, pista prove, pista da sci indoor, Ikea, piscina olimpionica e palazzetti dello sport) inconciliabili con la viabilità e il sistema di mobilità attuali. Lo sviluppo commerciale e ludico sportivo dell' area ex **Alfa** necessita di un collegamento di massa ad alta capacità e frequenza come la M1. Questa soluzione permetterebbe ai cittadini milanesi di spostarsi dalla città verso l' area ex **Alfa**, senza appesantire il traffico già attualmente al collasso, permettendo, inoltre, ai pendolari dell' hinterland milanese di raggiungere il capoluogo senza usare mezzi privati e con notevole risparmio di tempo».

La petizione ha raggiunto oltre 100 sostenitori in poche ore. Si aspettava questo successo?

«L' iniziativa è stata lanciata solo sui social, quindi sono soddisfatto di come stia procedendo. La petizione è indirizzata alla Regione Lombardia, a Città Metropolitana, all' Atm, ai sindaci di Lainate Alberto Landonio e di Arese **Michela Palestra**, al Gruppo Finiper di Marco Brunelli e ad Ikea. La piattaforma prevede il raggiungimento delle 500 firme».

Cosa farà se dovesse arrivare all' obiettivo?

«La petizione sarà sottoposta a Regione Lombardia, alla quale spetterà la decisione. E' lei, infatti, che ha competenza sull' area e, soprattutto, le risorse economiche, impensabili per due città come Lainate e Arese, nonostante siano ricche e virtuose».

Un' ultima considerazione. Il nostro territorio è attraversato dalla Milano -Laghi, la quale è stata costantemente allargata per far fronte alle esigenze di traffico. Ora partirà la quinta corsia, voluta da Società Autostrade e Anas; provvedimento inutile, che ridurrà il traffico solo per uno o due ore. Nella



nostra area servono provvedimenti in merito al trasporto pubblico locale.
Basterebbe fare la fermata nelle due aree di servizio; un fardello in questo caso diventerebbe una risorsa, con una spesa irrisoria».
Elisa Moro.

TERREMOTO DEL CENTRO ITALIA - Si è tenuto un nuovo incontro del gruppo di lavoro che si sta occupando della raccolta per le vittime

Il Comune adotta Montereale e nasce il «Villaggio Arese»

Vicino all' attuale tensostruttura sorgerà un' area di moduli prefabbricati per ricostruire il senso di comunità delle tante famiglie provate dal sisma

ARESE (mly) Proseguono le iniziative del Comune di Arese a favore delle vittime del terremoto del centro Italia. Nei giorni scorsi si è tenuto un nuovo incontro del gruppo di lavoro che si sta occupando della raccolta a favore delle popolazioni colpite dal sisma.

I volontari dell' associazione nazionale Alpini, dell' associazione nazionale Carabinieri, dell' associazione nazionale Carabinieri, dell' associazione Maisha Marefu e del Rotary club Gar bagnate Groane, insieme all' assessore Roberta Tellini e alla Presidente del Consiglio Veronica Cerea, hanno fatto il punto su quello che è stato fatto e quello che resta da fare.

«Come anticipato in precedenza - hanno spiegato - la priorità in questo momento è costruire moduli prefabbricati e fornire gli strumenti necessari ai soccorsi e alla Protezione civile, oltre ad altro materiale per le scuole, in base all' elenco fornito dai Comuni coinvolti».

Quali sono i prossimi step?

«I fondi raccolti con Arese in festa sono destinati all' acquisto di moduli prefabbricati. Si tratta di moduli abitativi oppure moduli per altri usi (spogliatoi, locali di aggregazione, ecc.). Vista la grande disponibilità di tanti cittadini e volontari a continuare nella raccolta fondi, il Comune ha proposto di "adottare" uno dei Comuni più piccoli. In Montereale, nell' area adiacente all' attuale tensostruttura che ospita circa 20 famiglie, nascerà quindi il "Villaggio Arese", un' area di moduli prefabbricati per ricostruire il senso di comunità delle tante famiglie così provate da queste calamità. L' obiettivo è fornire moduli abitativi, ma anche moduli per spazi condivisi dove bere un caffè o leggere insieme un libro.

Ora si apre la possibilità per i cittadini, singolarmente o uniti in più famiglie, gruppi o associazioni, di acquistare una singola "casetta" per ospitare una delle famiglie attualmente ospitate presso la tensostruttura o per altri usi. A breve, saranno disponibili tutti i dettagli».

E per quanto riguarda la raccolta fondi per l' acquisto del materiale richiesto dalla protezione

La Garbenspurghi s.p.a. - Via Minico, 19 - Tel. 02.9307031 - Fax 02.9300770
gartenspurghi@legatmail.it - info@gartenspurghi.it

Arese 45

POLITICA Il gruppo Arese al Centro chiede un'interrogazione urgente per avere spiegazioni a riguardo

«La Giunta risolve il problema dei manifesti abusivi»

ARESE (mly) Manifesti abusivi da parte di alcune associazioni culturali e politiche? Sono al Comune che il Comune di Arese, in collaborazione con la Protezione civile, ha risposto al Gruppo di lavoro che si sta occupando della raccolta per le vittime del terremoto del centro Italia. Nei giorni scorsi si è tenuto un nuovo incontro del gruppo di lavoro che si sta occupando della raccolta a favore delle popolazioni colpite dal sisma.

«Questa soluzione permetterebbe ai cittadini milanesi di spostarsi dalla città verso l'area ex Alfa, senza appesantire il traffico già attualmente al collasso, permettendo, inoltre, ai pendolari dell'interland milanese di raggiungere il capoluogo senza usare mezzi privati e con un notevole risparmio di tempo».

TRASPORTO PUBBLICO Andrea Severi ha raggiunto in poche ore oltre 100 firme. L'iniziativa è diretta alla Regione

Lancia una petizione per portare il capolinea M1 all'area ex Alfa

ARESE (mly) Lancia una petizione per portare il capolinea M1 all'area ex Alfa. L'iniziativa è diretta alla Regione. L'assessore al Trasporto Pubblico, Andrea Severi, ha raggiunto in poche ore oltre 100 firme. L'iniziativa è diretta alla Regione.

RIFORMA EX ALFA - IL COMUNE RISPONDE ALL'INTERROGAZIONE DEL MISS

ARESE (mly) Il Comune risponde all'interrogazione del MISS. Il Comune di Arese ha risposto all'interrogazione del MISS.

TERREMOTO DEL CENTRO ITALIA - Si è tenuto un nuovo incontro del gruppo di lavoro che si sta occupando della raccolta per le vittime

Il Comune adotta Montereale e nasce il «Villaggio Arese»

Vicino all' attuale tensostruttura sorgerà un' area di moduli prefabbricati per ricostruire il senso di comunità delle tante famiglie provate dal sisma

ARESE (mly) Proseguono le iniziative del Comune di Arese a favore delle vittime del terremoto del centro Italia. Nei giorni scorsi si è tenuto un nuovo incontro del gruppo di lavoro che si sta occupando della raccolta a favore delle popolazioni colpite dal sisma.



civile, del materiale per le scuole e di moduli prefabbricati?

«Le donazioni sono libere: ognuno, secondo le proprie disponibilità, potrà donare quello che ritiene opportuno. I fondi raccolti sono destinati all' acquisto del materiale richiesto dai Comuni con cui siamo in contatto e all' acquisto di altri moduli prefabbricati. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, sono stati richiesti sacchi a pelo, torce Led, coperte, generatori di corrente, ecc.

; per le scuole, sono stati richiesti libri per bambini e ragazzi, oltre a giochi per la palestra. Le donazioni possono essere fatte: nell' urna del Centro civico; tramite bonifico sul conto corrente dell' associazione Maisha Marefu onlus - IBAN: IT50 R033 5901 6001 0000 0102049 - indicando come causale "Donazione solidale pro terremoto". Ricordiamo che in questi casi ai donatori sono riconosciute agevolazioni fiscali, in occasione della dichiarazione dei redditi».

State allestendo anche una raccolta di indumenti in buono stato?

«Attualmente, la raccolta di indumenti non è più considerata una priorità, ma le persone che hanno conservato vestiti o altri indumenti da donare, possono consegnare i pacchi al Centro civico. Per poter agevolare le operazioni di raccolta, invitiamo a riporre il materiale in una scatola, indicandone all' esterno (con un foglio, un' etichetta o scrivendo col pennarello) il contenuto. In questo modo, per i volontari sarà più semplice classificare il materiale per categorie, prima di organizzare il trasporto verso le cittadine colpite. I volontari delle 4 associazioni sopra indicate saranno disponibili al Centro civico a partire da venerdì 24 febbraio fino a domenica 5 marzo nei seguenti orari: da lunedì a giovedì dalle 17 alle 19; venerdì dalle 20 alle 21.30; sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17».

Avete in programma altre iniziative?

«La raccolta fondi continuerà anche con iniziative **culturali** dedicate. Il prossimo sabato 11 marzo, si esibirà il Coro dell' associazione nazionale Alpini, mentre sono ancora in via di definizione le date per uno spettacolo teatrale e per un concerto musicale a cura del Rotary club Garbagnate Groane».

SCAMBIO DI AREE. Spunta inattesa la mozione dell' esponente azzurro per assicurare la destinazione agricola

Sgambetto di Altitonante, furia Vassallo

Il sindaco si sfoga: «E' stata una scorrettezza istituzionale fare questa proposta senza preavviso»

BOLLATE (fmh) Scambio di aree e modifica dei confini tra **Arese** e Bollate, ma con riserva sulla vocazione agricola dei terreni. Dopo un lungo percorso portato avanti dalle due Amministrazioni e il sì di Città Metropolitana, martedì scorso, anche la Regione si è unita al via libera per la ridefinizione dei perimetri. Tuttavia, l' approvazione di Regione è stata condizionata da un emendamento presentato dal consigliere di Forza Italia Fabio Altitonante, allo scopo di legare i terreni ad una destinazione esclusivamente agricola. Ciò elude quindi dalla possibilità che i due Comuni in futuro possano rendere le aree edificabili. Stiamo parlando della cessione fatta da Bollate ad **Arese** di un' area di circa 40mila metri quadri, attigua alle altre aree urbanizzate areesine, che proprio **Arese** avrebbe potuto sfruttare per l' ampliamento del Centro Sportivo, e del complesso del Parco delle Groane di Castellazzo. Aree che con questa sorpresa preserveranno comunque la loro originale vocazione. Ma c' è chi come i consiglieri del Partito Democratico si è detto contrario a questo vincolo. A questi si è aggiunto proprio il primo cittadino bollatese, Francesco Vassallo, che ha commentato: «E' stato singolare e istituzionalmente scorretto l' emendamento senza preavviso di Altitonante alla legge regionale.

Si poteva sentire il parere dei sindaci, ma ci siamo trovati alle prese con una proposta preconfezionata e approvata. I nostri consiglieri hanno partecipato alle commissioni preparatorie senza mai aver avuto la percezione che potesse esserci una modifica. Su un territorio è sovrano il comune, perciò è singolare che la Regione intervenga su un accordo tra comuni. Stiamo valutando l' eventualità di un' impugnativa al Tar per l' annullamento di questa parte della legge». «Da dove nasce questa scorrettezza istituzionale?», si è chiesto il sindaco, che poi ha anche ammesso: «E' comunque sempre antipatico fare dietrologia sulla destinazione delle aree». Morale? **Arese** non potrà espandere il suo Centro Sportivo e per Bollate più di tanto non cambia: il pezzo scambiato era e rimane all' interno del Parco delle Groane.

MARCO MARCHESINI

Bollate 47

SCAMBIO DI AREE Spunta inattesa la mozione dell' esponente azzurro per assicurare la destinazione agricola

Sgambetto di Altitonante, furia Vassallo
Il sindaco si sfoga: «E' stata una scorrettezza istituzionale fare questa proposta senza preavviso»

BOLLATE (fmh) Scambio di aree e modifica dei confini tra **Arese** e Bollate, ma con riserva sulla vocazione agricola dei terreni. Dopo un lungo percorso portato avanti dalle due Amministrazioni e il sì di Città Metropolitana, martedì scorso, anche la Regione si è unita al via libera per la ridefinizione dei perimetri. Tuttavia, l' approvazione di Regione è stata condizionata da un emendamento presentato dal consigliere di Forza Italia Fabio Altitonante, allo scopo di legare i terreni ad una destinazione esclusivamente agricola. Ciò elude quindi dalla possibilità che i due Comuni in futuro possano rendere le aree edificabili. Stiamo parlando della cessione fatta da Bollate ad **Arese** di un' area di circa 40mila metri quadri, attigua alle altre aree urbanizzate areesine, che proprio **Arese** avrebbe potuto sfruttare per l' ampliamento del Centro Sportivo, e del complesso del Parco delle Groane di Castellazzo. Aree che con questa sorpresa preserveranno comunque la loro originale vocazione. Ma c' è chi come i consiglieri del Partito Democratico si è detto contrario a questo vincolo. A questi si è aggiunto proprio il primo cittadino bollatese, Francesco Vassallo, che ha commentato: «E' stato singolare e istituzionalmente scorretto l' emendamento senza preavviso di Altitonante alla legge regionale.

SICUREZZA Il sindaco lancia il suo progetto su vari fronti, spunta l'allezzeria a quattro per l'esatte
L'idea: polizie locali unite per il presidio notturno

CARNIVALE Carro più creativo: la sfida è servita

LA VISITA Un'occasione per individuare punti critici ed apprezzare i servizi offerti... con qualche sorpresa
Sopralluogo alla casa di riposo per i consiglieri

L'INCONTRO Si è parlato di rigenerazione, ossia rimettere in circolo persone con una certa età e cambiare l'approccio al mondo occupazionale
Lavoro over 50, gli occhi di Mafalda spiegano le difficoltà e lanciano qualche soluzione

SUL SITO DEL COMUNE Asili nido: aprono le iscrizioni per accedere alle graduatorie



LUTTO PER SAMBROIA

Addio al presidente storico dei «Garbagnatesi in comune»

Ha salutato silenziosamente, per sempre, la comunità garbagnatese un altro personaggio noto. All'età di 77 anni si è spento nel pomeriggio di lunedì scorso Michele Sambroia: era il presidente del gruppo dei Garbagnatesi in comune. Un presidente amico, a guardarlo sembrava un collaboratore come gli altri sempre inchinato o in cima ad una scala per lavorare. È entrato all'**Alfa Romeo** nel 1970 con una mansione delicata ma piuttosto qualificata: era collaudatore dei veicoli in procinto di uscire dalla fabbrica. Collaudare, per chi non è dell'ambiente automobilistico, significa provare i veicoli in qualunque condizione di strada e con qualunque situazione climatica per registrare le reazioni del mezzo ed eventualmente passare all'ufficio che si occupa di redigere un documento di correzione.

L'entusiasmo per questo **lavoro** era molto: Michele accettava di portare i veicoli in Marocco e in Svezia con il preciso incarico di mettere alla prova i veicoli **Alfa Romeo** con le rispettive situazioni climatiche.

Quando nel 1987 gli fu data in affidamento l'**Alfa 164** prodotta solo ad **Arese** che ancora non conosceva nessuno, i figli Massimo, Anna e Ilenia, ricordano ancora gli amici che andavano nel suo box per vedere la nuova creazione della fabbrica di **Arese**. Michele, congedato dall'**Alfa**, era conosciuto per la gestione del bar Le Tre Gazzelle di via Garibaldi e conduttore del Laghetto di via Valera ad **Arese**. Qui ha dato il meglio di sé con la pesca sportiva, era talmente esperto nel pescare che poteva farlo anche a occhi chiusi. Le medaglie vinte alle gare sono uno dei tanti ricordi che sono rimasti assieme alle **fotografie**. Attivissimo anche nella cura della città. Nel 2010 ha accettato di prendere parte al progetto di volontariato della **giunta** di centro -destra ed è entrato nei Garbagnatesi in Comune. L'associazione si occupava di individuare i luoghi degradati e rimetterli a nuovo senza chiedere nulla in cambio.

Qualche giorno prima di volare in cielo, erano tutti vicini a lui: i tre figli e la compagna Lena. Ora ha raggiunto la ex moglie Eleonora mancata a 48 anni.

IL DIBATTITO Il Movimento 5 stelle punta il dito contro la scarsa chiarezza del progetto che riguarda l' area

«Più informazione sull' area Alfa»

Il Consiglio comunale dovrebbe dare l' autorizzazione al cambio di destinazione d' uso, ma...

GARBAGNATE MILANESE (daf) La sgradita circostanza rimarcata all' incontro organizzato dal Movimento 5 Stelle lunedì 20 febbraio alla Ca del Di è la assoluta scarsità di notizie ricevute dal pubblico riguardo ai grandi progetti dell' area ex **Alfa Romeo**.

Matteo Afker (M5S) ha convenuto con gli ospiti presenti che il Comune di Garbagnate non ha dato nessuna informazione sul progetto del proprietario dell' area.

La lettura, nonché la spiegazione dell' Accordo di Programma, diffuso dalla Regione, è stata affidata all' ingegner Carlo Pellegatta. «Il documento - ha detto - è di difficile lettura, si vuole un tecnico per districarsi nel groviglio di norme e riferimenti sottintesi alle leggi. Il quadro normativo è quanto mai intricato».

La società proprietaria dell' area che ha costruito il centro commerciale di via Luraghi ad **Arese** ha un progetto dal poderoso impatto. Pellegatta tra le altre cose ha chiarito: «Il Consiglio comunale dovrebbe dare l' autorizzazione agli insediamenti con il cambio di destinazione d' uso che passerebbe da industriale a commerciale.

I 5 Stelle hanno invece fatto notare che nel programma elettorale del sindaco Pioli fu promesso che l' area sarebbe rimasta industriale.

Ma la circostanza che ha lasciato più perplessi è che una eventuale delibera di diniego del Consiglio comunale al cambio d' uso dell' area può essere aggirata grazie a specifiche norme che alla fine renderebbero inefficace la delibera.

Sui terreni dell' area **Alfa** si prevede: Un incremento del centro Polifunzionale alle spalle del nuovo Centro commerciale, verso Lainate con insediamento di attività artigianali e servizi (non è ancora chiaro quali); verso sud altro allargamento della zona commerciale con altri insediamenti (tra cui Ikea).

Nella porzione di terreno garbagnatese sul lato di via Valera (l' ex parcheggio **Expo**) sono previste attività di servizi produttivi, edifici ad ufficio, poli di ricerca scientifica e la grande pista da sci con annessi servizi commerciali a supporto. Un rappresentate di **Arese** ha poi fatto un appunto alla stampa, colpevole a suo dire di essere poco sollecita nell' anticipare ai lettori questi mega insediamenti.

Alfredo Draicchio.



GINNASTICA Tante buone indicazioni da parte delle cinque squadre schierate alla prima prova del campionato Silver di Serie D

Alla Invictus Gymnastics manca la medaglia ma non il sorriso

ARESE (pmu) Ventotto ginnaste suddivise in cinque squadre: è stata rilevante la presenza delle atlete della Invictus Gymnastics Novate alla prima prova del Campionato Silver Serie D a squadre, nuovo format di gara previsto dalla Federginnastica. Prime a salire sulla pedana allestita al CCSA di Arese sono state le piccole Gaia Zhou, Gaia Cosenza, Sofia Garavaglia, Martina Fiorellino e Francesca Roncoroni nella categoria Terza Divisione A.

La prima gara dell'anno ha visto le novatesi affrontare con eleganza ogni attrezzo e chiudere all'ottavo posto.

Le Allieve di Seconda Divisione Valentina Russello, Chiara Fichera, Alice Baroni, Marta Santoro e Beatrice Roncoroni, evidentemente tese per gli esercizi presentati per la prima volta, hanno commesso piccole imprecisioni che le hanno private del podio. Per loro la sesta posizione.

Podio sfiorato anche dalla Prima Divisione Junior Senior, squadra **giunta** quarta al termine di un'ottima prova elegante e precisa. Protagoniste Giulia Roncoroni, Beatrice Tonello, Alexia Laca sella e Irene Prato.

L'emozione dell'esordio si è fatta sentire nelle fila della giovanissima squadra composta da Francesca Franco, Aurora Gulisano, Emma Loiacono, Giulia Carraro, Camilla Ballarani, Verdiana Coppolecchia, Giulia Farinazzo e Rebecca Annoni. Il settimo posto finale è comunque risultato positivo e promettente. Per quanto riguarda invece Martina Fauci, Chiara Colella, Martina La stilla, Camilla Gorni e Sofia Noris impegnate in Terza Divisione, il quinto posto è frutto di una prova precisa e grintosa.

«Siamo molto orgogliosi di tutte le ginnaste grandi e piccole - ha commentato l'allenatrice Chiara Manfrin - per l'ottimo **lavoro** svolto».

La Invictus Gymnastics ha gareggiato anche in ambito CSEN. Nella gara individuale 15° posto per Alessia Rovizzi purtroppo caduta dalla trave.

Nelle gare a squadre, emozionante terzo posto per le Allieve Gaia Vanoletti, Sara Di giovine, Margherita Losi, Alessia Villa e Liviana Cirillo ed ottimo quarto posto per le Junior B Arianna Memon, Giorgia Formato, Matilde Tosi, Silvia Malchiodi e Camilla Ballarani.



Pagina 31

La "beffa" regionale ad Arese e Bollate

24 febbraio 2017
www.arenasite.com
Bollate
#notiziario 31

CASTELLAZZO - In rovina il bellissimo angolo di natura. Pescatori pronti a intervenire con la proprietà

Il laghetto delle ninfee devastato dai vandali

di Paolo Minora
BOLLATE - Il laghetto delle ninfee è sempre stato una delle bellezze di Castellazzo. Da qualche tempo appare però letteralmente devastato dall'azione di vandali. Con lo spignere di Angelo Tardivello, presidente dell'Associazione dei Pescatori del Laghetto Rosi di Castellazzo: "Ogni volta che ci giriamo in quell'area ci sentiamo male nell'osservare ciò che gli incolvi hanno fatto - ci dice - in più di un'occasione abbiamo già provato a mettere una "pezza" nei pescatori risistemando al meglio ma l'indomani abbiamo trovato ancora tutto distrutto, lo fanno di proposito solo per il gusto di fare del danno".
"Avete allertato la proprietà di quell'area?"
"Sì, che poi è la stessa che gestisce la Villa Anconina. Tempo fa avevamo parlato degli accordi con loro, ovvero che noi pescatori ci saremmo presi l'incarico di tenere pulito e al meglio quel laghetto dove in primavera fioriscono migliaia di meravigliose ninfee. Ma se la situazione continua così, lo perdemmo per sempre come fare assolutamente qualcosa. Mi sono sentito rispondere, quando ho avvisato di ciò che stava accadendo, che ci avrebbero fatto sapere qualcosa. Ma poi è subito caduto in fretta perché i vandali hanno gettato nel laghetto gas, oltre ad aver spaccato la ballante dei bambini per gettare dentro anche quelli. Hanno inoltre bucato una barca che c'era lì da sempre e l'hanno fatta affondare in mezzo al laghetto, insomma una specie di discesa e cielo aperto".



La barca bucata e affondata, e desolato il laghetto durante la fioritura delle ninfee.

La "beffa" regionale ad Arese e Bollate

Vassallo: "Scortesia istituzionale"

BOLLATE - Potrebbero fare ricorso al Tar i comuni di Bollate e Arese dopo l'approvazione in Regione della legge sullo scambio dei loro terreni. La Regione ha infatti posto il vincolo agricolo sulle aree scambiate, ma Arese intendeva ampliarlo sopra il suo certo destino, cosa che ora diventa impossibile. Per questo, come ci conferma il sindaco di Bollate Francesco Vassallo, le due amministrazioni intendono approfondire il livello regionale della norma regionale per valutare la possibilità di fare ricorso al Tar. Ma il sindaco di Bollate va oltre, parlando di "scortesia istituzionale non accettabile" da parte della Regione per aver preso quella decisione senza neppure interpellare le due amministrazioni.

Calciatore con rischio cardiaco: evitata una possibile tragedia, ma si aprono interrogativi

BOLLATE - Si è inchiodato con la vita di un giovane calciatore con problemi cardiaci non ricominciò nel tempo e che giocava da anni in una formazione militante in Prima categoria? È questo il dubbio che sorge di fronte a una vicenda che si sta svolgendo in questi giorni. Per motivi personali e perché le verifiche sulle condizioni sono tuttora al vaglio, evitiamo di inserire troppi particolari che lo potremo far ricostruire, ma la storia è purtroppo vera. Il giovane, M. 30 anni, bollatese, nel primo pomeriggio di venerdì scorso 17 febbraio, dopo aver terminato il proprio turno di lavoro, ha cominciato a correre nella propria abitazione, ha cominciato a sentirsi male dando di stacco in più occasioni. Dopo circa un'ora le proprie condizioni fisiche non erano ancora migliorate, ma anzi ha cominciato ad accusare anche problemi di disambiguazione con le gambe che non lo reggevano più in piedi. A quel punto ha allertato i parenti, che è giunto in pochi minuti presso l'abitazione deceduto per una visita all'ospedale di Gattuziolo. Una volta al pronto soccorso, i medici hanno diagnosticato una certa gravità del caso, scortesia solo: però dopo verifiche con apparecchiature appropriate. Pare che il 30enne bollatese abbia problemi cardiaci seri, il padre ha consegnato al ospedale i documenti di tutte le visite (compreso il cardiologo) per l'onerosità sportiva che devono essere affrontate ogni anno prima dell'inizio dell'attività. Oggi M. è fermo con l'attività sportiva ma, se gli ulteriori accertamenti confermeranno il problema, viene da chiedersi fino a che punto terranno gli esami a cui gli sportivi vengono sottoposti.

Paolo Minora

SUPER ROTTAMAZIONE

FINO A 5.000 €



A febbraio da 16.900 €

NUOVO MOKKA X

Tecnologia premium, per tutti.

- 100 km/h in 7,9 sec
- 180 km/h in 12,9 sec
- 0-100 km/h in 12,9 sec
- 100 km/h in 12,9 sec

Porte aperte sabato e domenica



dal 1985

BOLLATE Via IV Novembre, 127 - Tel. 02.38306240

RHO Viale De Gasperi, 24 - Tel. 02.93009227

www.buzzelti.it

Opel FINE CARE Finanziaria personalizzata

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016

21

Pagina 64

1- Accordo sull' ex Alfa: la tavola rotonda dei 5Stelle tenta di fare chiarezza in vista del Consiglio di stasera 2- Consiglio comunale "all' aperto" stasera sull' Adp ex Alfa

64 **Intervista** **Garbagnate Milanese** 24 febbraio 2017 www.arenasite.it

STALKING Perseguivata una garbagnatese in modo davvero ossessivo: arrestato 35enne

Duemila messaggi alla donna che non lo vuole

di Claudio Barbieri

GARBAGNATE - Si è innamorato di una donna garbagnatese a tal punto da mandarle di giorno in giorno messaggi e telefonate in soli due mesi, ma l'amore non era corrisposto, e così questa vena è propria ossessiva gli è costata il carcere.

È stato arrestato dai carabinieri di Garbagnate un cittadino fibico di 35 anni, H.A., residente a

Saronno, il nonafiducario è finito in manette martedì sera, intercettato dai carabinieri direttamente sul luogo di lavoro a Quinzano, con l'accusa di stalking nei confronti di una donna garbagnatese che ha 51 anni, 10 anni in più di lui.

La loro vicenda aveva avuto inizio più di un anno fa, quando il fibico e la donna di Garbagnate si erano conosciuti, ma per lei si trattava soltanto di amicizia. Per lui, invece, era un amore travolgente al punto da fargli nascere una vera e propria ossessione nei confronti della 51enne.

La donna è stata oggetto di messaggi, telefonate e visite a sorpresa del uomo per diversi mesi fino a quando, non riuscendo a fargli capire che non voleva una relazione con lui (tra l'altro, aveva trovato un fidanzato), la vittima è stata costretta a rivolgersi ai carabinieri di via Salaria.

In due mesi di indagini i carabinieri si sono fatti un'idea ben chiara e preoccupante della situazione: in otto settimane l'uomo ha inviato alla ragazza di giorno in giorno messaggi e telefonate, l'ha attesa diverse volte sotto casa e all'uscita dal lavoro, l'ha pedinata rendendole la vita davvero impossibile. Non è mai stato violento, anzi, le ha fatto innumerevoli regali e presentato maciz di fiori, proprio perché era pazzamente innamorato della donna. Ma la sua ossessione è diventata così pesante da costringere la poveretta a chiedere perfino il trasferimento in un'altra sede di lavoro.

Un seccò proprio incalzo che ha avuto fine martedì sera con l'arresto del fibico saronnese, che ora si trova a San Vittore a disposizione delle autorità.

Accordo sull'ex Alfa: la tavola rotonda dei 5Stelle tenta di fare chiarezza in vista del Consiglio di stasera

GARBAGNATE - Questa sera, venerdì 24, in Villa Giaroni si terrà un consiglio comunale aperto sulla questione dell'accordo di programma dell'area ex Alfa Romeo.

Il consiglio è stato richiesto dalle minoranze, preoccupate per le scarse informazioni sui dettagli dell'accordo e sulle conseguenze che il territorio di Garbagnate subirà dalla trasformazione dell'area.

Per tentare di fare un po' di chiarezza, e in particolare per scambiarla la sera del 24, il gruppo di Garbagnate 5 stelle ha organizzato una tavola rotonda, che si svolgerà lunedì sera alla Casa del Comune.

Al tavolo parteciperanno il sindaco, i consiglieri del gruppo e del consiglio comunale ma anche cittadini garbagnatesi.

ACQUARO Pellegatta il compito di illustrare alcune note tecniche, tra cui il cambio di destinazione uso dell'area ex Alfa sul territorio di Garbagnate inserita nel piano, che si vuole trasformare da industriale a commerciale e altro. Questo per permettere all'accordo di programma di proseguire e di realizzare tutte le altre aree commerciali (probabilmente Ikea e un Brico o Decathlon), attività sportive e sociali (con la "famosa" pista da sci al coperto), un tema dedicato al centro storico e alla piazza e un'altra all'artigianato, oltre al controllo di qualità, sicurezza, nell'accordo entra, la cogestione.

con l'incarico di presidente del Comitato di Barona e S. Maria.

Tra le battaglie mondiali c'è il processo degli accordi di programma. "Se l'accordo è già sottoscritto - ha ricordato Pellegatta - non si può cambiare, a meno che tutti i sottoscrittori siano d'accordo. Se un comune non approva la variante urbanistica, scattarebbero sanzioni e gli enti superiori come la Regione potrebbero bloccare la decisione, perché l'obiettivo posto nell'accordo ha interessi socio-economici".

Qual è il bene per Garbagnate che scade da questo progetto? - ha domandato Albani - La sostenibilità del progetto è fattibile che la costruzione

ione occulti. Il costruttore è diverso dalla proprietà e chi si assicura che non accada un altro Pae? "Purtroppo", quelli della Viabilità, traffico e inquinamento che condurrà anche il Consiglio comunale Maggiori, non così certo della granitica maggioranza di Pini e il consigliere comunale di Anselmi. "Abbiamo chiesto che il cittadino potesse esprimere su questi ultimi sviluppi e abbiamo chiesto controlli e rilevazioni dell'Incaricamento, nostra preoccupazione".

L'ordine dell'ordine non ha risposto. Come il sindaco 5 stelle domanderà fare fronte comune anche a livello più alto di Arese in vista del Consiglio di Garbagnate". A.F.

Consiglio comunale "aperto" stasera sull'Adp ex Alfa

GARBAGNATE - Oggi, venerdì 24 febbraio, il convocato alle ore 20.45 in Consiglio comunale aperto (funzionerà anche il pubblico potrà effettuare interventi) per discutere un argomento solo ma di grande importanza. L'accordo di programma per fare un futuro all'area ex Alfa di Garbagnate, accordo che è in discussione in questi mesi in Regione e che dovrebbe essere siglato entro il mese di marzo. Si tratta dell'Adp che, al momento, prevede (tra l'altro) la prima pista da sci indoor d'Italia, un'area commerciale per attività legate allo sport, un parco da 150mila metri quadri e un'area dedicata alla ricerca e alla produzione di energia.

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

PICCIONE: POSITIVA CAMPAGNA PER LE PRIMARIE

Archiviato il primo weekend di campagna elettorale delle primarie del PD, dispiaciuto per i primati appuntamenti, che tendono a essere più o meno appuntamenti, ma per il momento appuntamenti, per poter organizzare sabato in Piazza della Croce il momento con un preview e il relativo collegamento presso la piazza a partire da venerdì sera.

Il lavoro nella prima settimana è stato dubbio, anche perché, infatti, il candidato è discusso con molti cittadini al mercato, per le strade della città nelle scorse settimane, ha potuto informarsi sul tema dei giovani sabato presso caffè letterario della Biblioteca civica di Garbagnate Milanese.

Di fronte ad una folla presenza di giovani, davanti ad una folla presenza di intellettuali, nonché alla presenza di molti convegni per la promozione ideologica (nella quale Guido Piccione ha il primato) e tra i principali animatori, che hanno permesso di far capire il progetto sempre presso il viale della biblioteca, i loro risultati, e la piccola discorsetta che ne è seguita prima della bicchierata augurale e mentre la necessità di giovani nella nostra città ad essere sempre più coinvolti nelle scelte importanti di carattere amministrativo della città pubblica e su questo tema fondamentale il candidato si è impegnato per tentare di realizzare le condizioni.

Coordinatore pro Guido Piccione.



Pagina 71

1- Più di 700 firme per prolungare la metropolitana fino all' ex Alfa 2- Multa pagata in ritardo dal Comune, ma Equitalia, dopo 9 anni, gli intima il pagamento residuo 3- Sportello di Adiconsum in città per tutelare i consumatori 4- Domenica scorsa un evento volley da ricordare 5- Continua l' impegno di Comune e associazioni

The collage features several newspaper articles from 'Il Notiziario' (page 71) and an advertisement for '1'000 MOLLE' mattresses. The articles include:

- Più di 700 firme per prolungare la metropolitana fino all'ex Alfa**: A headline about a petition to extend the metro line to the former Alfa Romeo factory.
- Multa pagata in ritardo dal Comune, ma Equitalia, dopo 9 anni, gli intima il pagamento residuo**: A headline regarding a long-standing unpaid fine from the municipality.
- Sportello di Adiconsum in città per tutelare i consumatori**: A headline about a consumer protection office being set up in the city.
- Domenica scorsa un evento volley da ricordare**: A headline about a volleyball event held on the previous Sunday.
- ARESE PER IL TERREMOTO**: A headline about the city's commitment to earthquake relief.

The advertisement for '1'000 MOLLE' mattresses features a woman's face and text such as 'Che taglia porti? Ma non di abito, di materasso.' and 'Vieni a provarli!'.

Comune di Arese

INIZIATIVA DOMANI E DOMENICA IL SUV DELL' **ALFA ROMEO** SARA' NELLA CONCESSIONARIA «BRANDINI»

«Stelvio» anche in città. In anteprima nazionale

DEBUTTO IN ANTEPRIMA per la nuova **Alfa Romeo Stelvio**. Il primo SUV della casa del Biscione sarà presentato in anteprima alla concessionaria Brandini di Grosseto in via Ambra 41 domani e domenica.

Dalle 9 alle 22 sarà infatti possibile ammirare, e provare, il nuovo gioiello di casa **Alfa**, nato per soddisfare le più alte aspettative di ogni guidatore appassionato. Un modello che incarna, in ogni dettaglio, i valori del marchio di **Arese**, con uno stile sportivo, prestazioni di assoluta eccellenza ed una dotazione tecnologica e tecnica che non ha paragoni nel segmento dei SUV compatti premium. L' **Alfa Romeo Stelvio** è un modello full optional, spinto dalla motorizzazione 2.0 turbo benzina da 280 cavalli, con cambio automatico a 8 rapporti e trazione integrale Q4. Lunga la lista di accessori presenti di serie, che comprende anche sedili riscaldati in pelle Pieno Fiore, inserti in legno, cerchi in lega da 20 pollici, pinze freno nere, fari Bi-Xenon, sistema di navigazione 3D con display da 8,8 pollici, radio Dab, telecamera posteriore, portellone elettrico, Integrated Braking System, Forward Collision Warning, Autonomous Emergency Brake e Lane Departure Warning. Oltre alla versione spinta dalla motorizzazione 2.0 turbo benzina da 280 cavalli, la gamma Stelvio sarà ampliata con nuovi motori benzina e diesel, disponibili anche con trazione a due ruote motrici. Tutti i modelli offrono tecnologia di ultima generazione, per sicurezza ed infotainment e sono in grado di trasmettere le stesse sensazioni di guida di una berlina sportiva.

LA NAZIONE - VENERDÌ 24 FEBBRAIO 2017

CRONACA GROSSETO 9

NEWS & BLOG
Se vuoi essere sempre aggiornato con il nostro dalla tua città e poi commentare clicca su:
www.lanazione.it/grosseto

LUCI E OMBRE DELL'ECONOMIA

Predatori, il problema in piazza Allevatori sotto al ministero
Galletti assicura: «So quanto siete importanti, vi tuteleremo»

Unghati e selezione in Marzemma 18400 prelievi

Bilancio

MANIFESTAZIONE Sindacati e allevatori sotto la sede del ministero a Roma. Al ministro Galletti è stato consegnato un documento

ASSOCIAZIONE
La Cna sul web
Nuovo sito al servizio delle aziende

UNO STRUMENTO importante per le comunità locali, più rapido ed accessibile, la Cna di Grosseto ha presentato il suo nuovo sito internet, un portale per l'artigiano e per la montagna, più performante e coinvolgente. Un sito internet già online, che consente ai propri associati, ma anche a chi fosse interessato ad aderire alla Cna, di trovare tutte le risposte alle proprie domande. Il nuovo sito internet (www.cna.grosseto.it) sarà il punto di riferimento per il cittadino di una comunità di lavoro utile e produttiva.

INIZIATIVA DOMANI E DOMENICA IL SUV DELL'ALFA ROMEO SARA' NELLA CONCESSIONARIA «BRANDINI»

«Stelvio» anche in città. In anteprima nazionale

DEBUTTO IN ANTEPRIMA per la nuova Alfa Romeo Stelvio. Il primo SUV della casa del Biscione sarà presentato in anteprima alla concessionaria Brandini di Grosseto in via Ambra 41, domani e domenica. Dalle 9 alle 22 sarà infatti possibile ammirare, e provare, il nuovo gioiello di casa Alfa, nato per soddisfare le più alte aspettative di ogni guidatore appassionato. Un modello che incarna, in ogni dettaglio, i valori del marchio di Arese, con uno stile sportivo, prestazioni di assoluta eccellenza ed una dotazione tecnologica e tecnica che non ha paragoni nel segmento dei SUV compatti premium. L'Alfa Romeo Stelvio è un modello full optional, spinto dalla motorizzazione 2.0 turbo benzina da 280 cavalli, con cambio automatico a 8 rapporti e trazione integrale Q4. Lunga la lista di accessori presenti di serie, che comprende anche sedili riscaldati in pelle Pieno Fiore, inserti in legno, cerchi in lega da 20 pollici, pinze freno nere, fari Bi-Xenon, sistema di navigazione 3D con display da 8,8 pollici, radio Dab, telecamera posteriore, portellone elettrico, Integrated Braking System, Forward Collision Warning, Autonomous Emergency Brake e Lane Departure Warning. Oltre alla versione spinta dalla motorizzazione 2.0 turbo benzina da 280 cavalli, la gamma Stelvio sarà ampliata con nuovi motori benzina e diesel, disponibili anche con trazione a due ruote motrici. Tutti i modelli offrono tecnologia di ultima generazione, per sicurezza ed infotainment e sono in grado di trasmettere le stesse sensazioni di guida di una berlina sportiva.

DEBUTTO «Stelvio», il primo SUV di Alfa Romeo, potrà essere ammirato e anche provato da domani nella concessionaria Brandini

